A cura di Padre Secondo Brunelli crs



Chiesa di San Nicolò di Castello (sulla destra),

con la piazza aperta sul bacino di San Marco

**VENEZIA**

**ATTI DEI PADRI SOMASCHI**

**SEMINARIO DUCALE**

**DI SAN NICOLO’**

**1630 – 1708**

Mestre 8.2.2015

**Atti del Seminario Ducale di Castello, 1630-1708**

**ANNO1630**

**6 Settembre 1630**

Furono congregati dal R. P. D. Paolo Carrara Rettore del Seminario di S. Marco gl’infrascritti Padri:

il P. D. Andrea Carisiddio Vicerettore

P. D. Giuseppe Riccio

Il P. D. Pietro Paolo Chiesa

D. Carlo Natta Prefetto

D. Francesco Gorosi Prefetto

Fr. Lorenzo Moscardi Prefetto

Fr. Matteo Merli Spenditore

Fr. Giovanni Mari a Zucco

Fr. Dominico Nesina

E dopo haverli tutti essortati all’osservanza delle Costituzioni ed alla disciplina regolare e fatti dire le loro colpe, fece leggere gli Ordini del P.Vicario Generale che sono cusciti nel principio del libro e determinò li confessori di casa che sono tutti gli sacerdoti della nostra Religione che si trovano in Venetia havendosi riservato li due peccati di proprietà e d’incontinenza consumata *cum complice.*

Ha rinnovato il precetto in vitù di S. obedienza che non s’introduchino in camera da niuno de’ nostri figliuoli di qualsivoglia condizione e che non si lascino entrare né in cucina né in cantina né in refettorio fuorchè il tempo della tavola comune.

Ha proibito la famigliarità con figliuoli e raccordato la Constituzione *De accipiendo muneribus a convitoribus,* come all’incontro ha vietato che non di dasse alcuna cosa agl’istessi.

Ha ordinato che le messe della commune in poi siano servite da chierici grandi e da quelli soli, in mancamento de’ grandi quali raccordarà a Prefetti.

Esso P. Rettore, fu eletto per Attuario e Cancelliere del Capitolo conventuale il P. D. Giuseppe Riccio

Fatte le solite grazie tutti si si ritirarono nello loro stanze.

D. Paolo Carrara Rettore

**17 Settembre 1630**

Fu congregato il Capitolo conventuale dal R. P. Paolo Carrara Rettore del Seminario Ducale per mandare all’ordine del presbiterato il P. Pietro Paolo Chiesa e fu proposto dal sudetto P. Rettore e passò a tutti li voti.

D. Paolo Carrara Rettore

**ANNO 1631**

**10 Marzo 1631**

Fu congregato il Capitolo conventuale d’ordine come sopra per … mandarsi al presbiterato li Padri D. Francesco Gorosi e D. Carlo Natta col beneplacito del M. R. P. Maurizio De Domis Vicario Generale. Passarono amendue

D. Carlo Carrara Rettore

**2 Dicembre 1631**

Il R. P. D. Paolo Carrara Rettore congregò il Capitolo conventuale dove dopo essersi dette da Padri e Fratelli le colpe conforme del solito diede tali ordini:

che i Padri Sacerdoti dicessero ogni mese il primo giorno non …. la messa dello Spirito Santo.

che il P. Chiesa Vicerettore haverebbe una eletta custodia del SS.mo.

che i Padri e Fratelli oltre i Confessori di casa potessero anche fuori casa confessarsi a Padri della nostra Congregazione deputati però da loro Superiori alle confessioni de’nostri riservandosi due casi, la proprietà e la violazione della castità con complice.

Che i chierici e Fratelli si comunicassero le domeniche e feste di precetto.

Che tutti si ricordassero del precetto in virtù di S.ta ubbidienza fatto dal M. R. Prep.to Gen.le Porrodi felice memoria e rinovato dal M. R. P. Vicario Gen.le D. Mauritio de Domis di non introdurre giovani nelle camere.

* Dal quale poi spiegò non intendeva il Sig. Tommaso Contarini.

Che non introducessero né in cantina tampoco né in cucina giovani sotto pena dello stesso stesso precetto.

Che le messe fossero servite da chierici grandi.

Fatte le solite grazie tutti si ritirarono alle loro stanze.

D. Palo Carrara Rettore

**15 Dicembre 1631**

Congregato il Capitolo Conventuale dal R. P. Rettore a voti segreti *per schedulas* fu dichiarato Vicerettore il P. D. Pietro Paolo Chiesa et Attauario il P. D Giambattista Monticelli et proposto D. Angelo Mendola per il diaconato passò a tutti voti favorevoli e parimenti Fr. Lorenzo Moscardi passò per i minori.

Fatte le solite grazie fu licenziata la congrega.

P. Paolo Carrara Rettore

**ANNO 1632**

**10 Gennaio 1632**

Fu congregato il Capitolo conventuale dal R. P. Rettore dove fattosi dire conforme il solito le colpe da Padri e Fratelli intimò la visita da farsi dal M. R. P. Gen.le in breve ed avvisato intorno a ciò quello si conveniva licenziò il Capitolo, dopo fatte le consuete grazie.

D. Paolo Carrara Rettore

**15 Giugno 1632**

Il R. P. Rettore congregato il capitolo conventuale fece leggere la patente del suo governo e la nota della sua famiglia dall’Attuario: e dopo una breve essortatione spirituale con dire le colpe, diede carico al P. Chiesa Vicerettore di visitare la custodia del Santissimo ogni otto giorni; deputò confessori della casa tutti i sacerdoti che si trovano in Seminario e di più il P. Ionesia, il P. Moro et il P. D. Michiel. Si riservò due peccati della proprietà e dell’incontinenza consumata col complice. Commandò con precetto formale in virtù di Sant’obbedienza che niun introducesse nelle camere, in cucina e dispensa e cantina alcun figlio di casa o chierico o convittore. Ricordò l’osservanza della Costituzione in materia *de habitu et de literis scribendis.* Distribuì gli offici della casa a Fratelli e fatte le solite grazie licenziò la congrega.

D. Paolo Carrara Rettore del Seminario di S.Marco

**22 Giugno 1632**

Il P. Rettore congregò il Capitolo conventuale e conforme l’ordine di Sua Santità fece dall’Attuario leggere la bolla *De vivae vocis oraculis revocatis.*

D. Paolo Carrara Rettore del Seminario di S.Marco

**16 Luglio 1632**

Il P. Rettore congregò il Capitolo e fatte dire le colpe, fece leggere gli ordini del M. R. P. Prep.to Gen.le per il ben essere e profitto nel servizio di Dio, della Religione; che sono gli infrascritti.

Noi D. Desiderio Cornalbi Prep.to Gen.le della Cong.ne de’ Somaschi e della Dottrina Cristiana in Francia bramando in questo nostro general governo che tutti li nostri sudditi a maggior gloria di Dio et a salute dell’anime loro attendano all’avvanzarsi nella religiosa perfezione, siamo venuti in resolutione di raccomandargli l’intiera osservanza delle nostre Constitutioni in generale, et ordinargli la perfetta esecutione del’infrascritte cose in particolare.

Prima che nelli Collegi nostri, nell’Accademie, Seminarii e luoghi d’orfani si facci l’oratione mentale mattina e sera. Nei Collegi la mattina dopo il fine di prima e negli altri luoghi a quell’ora conveniente e … determinata, e la sera si facci in tutti li luoghi l’*Ave Maria* immediatamente dicendosi nel fine dal P. Superiore le letanie e le tre consuete orationi, a cui si trova presenti unitamente tutti quelli di casa.

2.o. Che il P. Superiore invigili acciò li Chierici e Fratelli le feste di precetto si confessino e comunichino tutti insieme per mano di esso P. Superiore o Vicesuperiore.

3.o. Che ogni venerdì nel tempo dalle nostre Constitutioni prescritto si digiuni e si facci la disciplina da Padri, Chierici e Fratelli non solo ne’ Collegi nostri, ma anco ne’ Seminarii, Accademie e luoghi d’orfani commessi alla nostra cura.

4.o. Che li Padri Superiori osservino e faccino osservare così da Padri come da Chierici e Laici circa l’habito quello che vien prescritto nel cap. XI del libro 3 delle nostre Constitutioni sotto pena a’ Superiori, che in ciò saranno negligenti della privatione dell’officio, essendo tale la solutione fatta dalli RR. Padri del Capitolo Gen.le ultimamente congregati in S. Lucia di Cremona.

5.o. Che puntualmente s’esseguisca tutto quello che viene ordinato nel cap.14 del medesimo libro delle nostre Constitutioni, il cui titolo è *De egrediendo domo* e comandiamo a tutti li Superiori delli nostri luoghi che almeno una volta al mese faccino la congrega de’ loro sudditi. E dopo la solita spirituale essortatione fatta dal Superiore e dopo il perdono humilmente chiesto da sudditi delle proprie colpe, incontinente si leggano li due sopradetti capi, a fine che ciascuno possi sapere e sapendo esseguire tutto quello che ad essi vien ordinato, desiderando nei Padri Superiori primieramente l’osservanza e applicatione poscia d’animo per vedere l’istessa nei loro sudditi.

6.o. Che ogni Superiore osservando l’ordine del Ven. Capitolo Gen.le ultimamente celebrato in Cremona facci almeno tre volte l’anno la visita a sudditi nelle camere per vedere se le manca cosa alcuna necessaria a fine di provedergli e levargli quello che è superfluo e contro la religiosa povertà stimato fosse.

7.o. Che niuno de’ nostri sudditi sotto qualsivoglia pretesto possi tenere appresso di sé od altri tanta quantità di denari che lo facci reo di peccato mortale: e non ardisca alcuno parimente di giocar denari. Protestando a violatori del voto di povertà in materie simili che oltre le pene statuite a proprietari da sacri canoni saranno irremissibilmente puniti con altre pene a noi arbitrarie.

8.o. Commandiamo espressamente che niuno ancorchè sia Superiore mandi messe d’applicare a sacerdoti che sudditi suoi non sono: et a sacerdoti sudditi che non ricevino obbligatione di messe, che le fossero mandate colla nostra licenza spetiale: e s’osservino perfettamente li cap. 3 e 4 del 2.o libro delle nostre Constitutioni che trattano *De horis canonicis et de celebratione Missarum* che devono bene con la memoria possedersi da Padri Superiori per fargli da loro sudditi osservare.

9.o. Che le camisce si hanno in ogni luogo in commune: che ciascuno havesse li vestimenti dell’estate consegni quelli dell’inverno: et …. dii quelle della estate a chi tiene cura dela guardarobba, per la quale ordiniamo a tutti i Superiori elleghino qualche stanza a proposito et dii il governo ad alcuni de’ nostri Fratelli laici,… Fratelli cura di conciare e nettare li sudetti depositi.

10.o. Che nelli Collegi nostri dopo il segno del silenzio di mezzo giorno, quanto la sera ciascuno si ritiri nella propria cella. Desiderando che tutti i Padri, Chierici e Laici non essendo in alcun officio impediti, si attenghino questa osservanza religiosa. E li Padri Superiori mettino in ciò petto riducendo gli inosservanti con riprensioni e penitenze al ……..

11.o. Che ne’ Collegi nostri due volte la settimana … il martedì e venerdì si leggerà dal P. Superiore, da quel Padre che piacerà ad esso, casi di coscienza. Lo commandiamo a tutti li Padri e Chierici, che a giudizio del P. Superiore non sono legittimamente impediti, dato il segno della campanella, vadino ad udirli, discorendosi dopo da’ Padri sopra la materia trattata nella precedente lezione. Et non essedo in qualche luogo commodità di fare la sudetta lettione, che il P. Superiore facci leggere una Somma de’ casi alla mensa.

12.o. Che li Padri Superiori una volta al mese diano a noi avviso dell’inclinationi e portamenti de’ loro sudditi, et ogni 3 mesi li Padri Lettori, così delle speculative scienze, come delle belle lettere ci facciano con reale e sincera relatione sapere l’habilità alle lettere, e lo studio, et il profitto che fa ciascuno scolaro. Incaricando in ciò le conscienze loro, come ancor quelle de’ Padri Maestri de’ Novitii in informarci del genio, natura e profitto spirituale di ciascuno Novitio.

13.o. Che ogni Superiore delle case nostre faccia fare due libri: in uno de’ quai mettere distintamente tutte l’entrate certe; e nell’altro tutte le robbe tanto di chiesa, come di casa. Commamdandogli che ogn’anno ne’ giorni fra l’ottava della Resurettione di N. Signore faccia la revisione delle robbe notate nell’Inventario, per sapere quello ch’in corso d’anno cresciuto, diminuito sia

14.0. Che li Padri Visitatori e Provinciali nelle visite loro prudentemente osservino quei particolari che son stesi nel cap.13 del p. libro delle nostre Constitutioni ove si tratta *De qualitate et munere Visitatoris.* Avvertendoli che noi in pubblico Definitorio gli daremo giuramentose haveranno essequito quanto in esso ca. gli vien ordinato.

15.o.o Commandiamo con formale precetto di S.ta obbedienza a nostri suditi residenti nelli Seminari, Collegii, Accademie e Luoghi, ove si fanno scuole che non introduchino, né permettino che entrino figliuoli sotto qualsivoglia pretesto, nella camere …. Dichiarando li contraventori a questa obbedienza sospetti d’impurità: e come tali voglio che si possi inquirere contro d’essi… le conscientie de’ Superiori delle sudette case ad essere in ciò molto vigilanti e mostrare alle occorrenze valore per levare alli sudditi ogni occasione di ruina spirituale: onde nasce indelebile infamia alle persone loro particolari et all’universale di tutta la Congregazione.

16.o. Sospendiamo e dichiariamo sospesi dalle confessioni quei sacerdoti nostri che senza haver havuto licenza dal Ven. Definitorio o da nostri Predecessori si sono con soverchio ardire da se stessi, o con la privata autorità di qualche Superiore particolare intromessi nell’ufficio di confessare.

17.o. Che in ciascuna delle nostre case sia una bolla *Contra sollicitantes,* quale ordiniamo di leggere a tutti una volta al mese e quella *De celebratione missarum* nelli tempi dalla Sacra Congregatione prescritti.

18.o. Ultimo commendiamo a tutti li Padri Superiori de nostri luoghi che in ogni principio di mese facciano leggere alla presenza de’ Padri Sacerdoti, Chierici e Laici professi li sopranominati capi, acciò essattamente l’osservino, la maggior parte de’ quali sono cavati dalle nostre Costitutioni. E per altro non ci siamo mossi a fargli pubblicare in ogni casa a noi soggetta che per restare ascoltati quando andaremo visitando la Congregazione in vedere mediante l’osservanza religiosa cari a Dio, et incamminati nella via che guida al Paradiso tutti quelli che sono commessi alla nostra cura, o quali con zelo della salute delle anime riccolto facciano quell’affettuosa preghiera che l’Apostolo delle genti Paolo Santo fece a gli habitatori di Thessalonica dicendo: *Fratres, rogamus vos et obsecramus in Domino Jesu, ut quemadmodum accepistis a nobis quomodo vos oporteat ambulare et placere Deo, sic ambuletis utcrehuditis (?) magis.* Faccia Dio fonte dì ogni bene che tutti habbiano gratia per compitamente servirlo per poterlo con ogni pienezza di gloria goder nel Cielo.

Dato in Pavia 30 giugno 1632

D. Desiderio Cornlbi Prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca

Letti i presenti ordini soprascritti il P. Rettore commandò inoltre all’Attuario che leggesse l’editto grazioso *Ad apostatas* dell’istesso M. R. P. Gen.le, essortando in ultimo i RR. Padri sacerdoti a ricordarsi di celebrare il primo del mese non impedito la solita messa dello Spirito Santo *pro bono regimine Congregationis.*

**12 Dicembre 1632**

Furono congregati dal R. P. D. HieronimoValmarana Rettore del Seminario gl’infrascritti Padri:

il P. D. Agostino Antonelli Vicerettore

il P. D. Simone Macioli

il P. D. Giovanni Bernardino Guallino Attuario

D. Carlo Rossi Maestro

Fr. Ambrogio Sala chierico Prefetto

F. Giovanni Battista Santino Spenditore

Fr. Giovanni Battista Guidi

Fr.Giovanni Rossetti

Dopo haverli tutti esortati all’osservanza delle Constitutioni ed alla disciplina regolare fatteli dire le loro colpe fece leggere gli ordini del M. R. P. Gen.le, quali in questo libro sono registrati e determinò tutti i Padri sacerdoti per congrega de’ nostri professi, nella qual congrega fu eletto il R. P. D. Agostino Antonelli per Vicerettore et il P. D. Giovanni Bernardino Guallino per Attuario.

….Gen.le et alla notitia de nostri sudditi pervenga il vigoroso precetto, che fa la Sacra Congregatione, così al P. Preposito Gen.le come alli Padri del Capitolo Gen.le in materia di nominare e di proporre i soggetti per essere eletti et annoverati fra gli altri Padri Capitolari, a fine di stimolare ciascuno alla virtù, al buon servizio della Religione et a lodevolmente vivere e per dare insieme un generale avviso di prestare le dovute attentioni conforme al prescritto dalle Constitutioni contenuto nel cap. 3.o del libro primo: *ut autem clarius etc. et praedictarum autem qualitatum,* hanno voluto che fosse da noi mandato da pubblicarsi per tutti li luoghi della Congregazione come facciamo, ordinando a tutti li Padri Superiori che ogni primo venerdì del mese alla mensa prima di dar principio alla lettura delle Constitutioni, lo facciano leggere pubblicamente et il contenuto del rescritto della Sacra Congregatione appartenente alla elettione dei Vocali, cavato dall’originale *de verbo ad verbum* è il seguente:

*Sacra Congregatio districte praecipit Praeposito Gen.li ejusdem ordinis pro tempore existenti atque omnibus et singulis Vocalibus, ut in posterum nullum proponant vel proponi permittant qui non sit praeditus omnibus conditionibus per Constitutiones ordinatis, qua attestationes ad praescriptum earundem Constitutionum sint a Visitatoribus cum eorum iuramento delatae et in Capitulo lectae ac alias servata in omni forma ipsarum Constitutionum super hu…i electionibs faciendis.*

*Datum Romae li 29 Novembris 1634*

D. desiderio Cornalba Prep.to Gen.le

D. Desiderio Cornalbi Gen.le delle Congr.ne de’ Somaschi e Dottrina Cristiana in Francia per esequire la mente delli RR. Padri del Definitorio comandiamo in virtù di S.ta obbedientia e sotto pena di scomunica *latae sententiae* a noi riservata, che da hora innanzi s’astenghino d’esigere per sé o per altri, tenere o spendere i denari delli livelli allegati alle persone loro spettanti; né impedischino direttamente o indirettamente l’essatione di essi et hora havendo appresso di sé o appresso di altri denari già riscossi comandiamo con il medesimo precetto e sotto la sudetta pena di scomunica o d’altre a proprietarii da sacri canoni determinate, ch’essendo sudditi, nel termine di 8 giorni dopo la notitia di questo nostro precetto debbano haverli consegnati o notificati alli loro Padri Superiori et essendo Superiori debbano haverli incorporati con gli altri denari comuni delle case. Manifestando fedelmente a noi non solo li livelli e legati, ma anco i termini nei quali si pagano e le persone che li doveranno di tempo in tempo pagare, nel qual precetto o scomunica comprendiamo tutti quelli che riceveranno limosine e non le consegneranno a loro Padri Superiori e che terranno appresso di sé denari con qualsivoglia titolo ricevuti. E per levare ogni colorito pretesto di maneggiar denari strettamente ordiniamo a tutti li Padri Superiori della nostra Congregazione che provedino ai proprii sudditi, conforme alla religiosa povertà, di quanto li sarà di bisogno.

Vogliamo per fine che una volta al mese sia da tutti li Padri Superiori o Rettori pubblicata questo nostro precetto insieme con li altri nostri che dal principio del nostro governo facessimo pubblicare e che di presente confirmiamo …. volta intendiamo di rinnovare li sudetti decreti e pene et quanto fosse necessario perchè inviolabilmente l’osservino.

Dato in Cremona nel Collegio di S.ta Lucia li 20 ….

D. Desiderio CornalbiPrep.to Gen.le

**ANNO 1634**

**28 Febbraio 1634**

Furono radunati dal R. P. D. Geronimo Valmarana Rettore del Seminario di S. Marco l’infrascritti Padri:

il P. D.Simone Mazzioli

il P. D. Paolo Bellone

il P. D. Carlo Rossi

Fr. Ambrosio Sala chierico e Prefetto

Fr. Antonio Zuccarino

E doppo havergli essortati all’osservanza delle Costitutioni e della disciplina regolare e fatte dire le loro colpe fece leggere l’ordini del M.R. P. Gen.le e fu eletto *pro interim* per Attuario il P. Rettore

**23 Settembre 1637**

Furono congregati dal R. P. D. Gerolamo Valmarana Rettore di cotesta casa il P. D. Simone Mazzioli e D. Michele Caserta costituenti l’intero Capitolo Collegiale e gli fu proposto l’elettione dell’Attuario e fu eletto D. Michele Caserta. Dippoi propose l’elettione di un Procuratore da concorrere in Padoa per l’elettione del Socio e fu *per vota secreta* eletto il sudetto R. P. Valmarana.

D. Michele Caserta attuario

**17 Novembre 1637**

Furono congregati dal R. P. D. Girolamo Valmarana Rettore di cotesta casa li P. D. Michele Caserta, P. D. Carlo Pallavicino, D. Carlo Rossi, Fratel Ambrogio Sala. Fratel Antonio Giuliano et tutti li Fratelli di casa e dopo l’affettuoso discorso furono stabiliti alcuni ordini per il buon governo di questo Seminario.

D. Michele Caserta Attuario

**ANNO 1638**

**17 Aprile 1638**

D’ordine del M. R. P D. Agostino Socio Visitatore di cotesto Seminario furono congregati il R. P. D. Girolamo Valmarana, D. Michele Caserta, D. Carlo Pallavicino, D. Carlo Rossi e tutti di casa e fece un affettusoso discorso esortando ciasch’uno all’osservanza religiosa per occasione della sua visita.

**ANNO 1639**

**12 Febbraio 1639**

Furono congregati li Padri vocali nella camera del P. Rettore e si trattò di eleggere un Vicerettore per essere partito il P. Caserta che era in questo ufficio e fu eletto il P. D. Bartolomeo Santini con tutti li voti secreti e con questa occasione fu eletto anco per Procuratore il P. D. Carlo Rossi et io fui eletto per Attuario et in questo modo si conchiuse la congrega dopo una pia essortatione all’osservanza religiosa.

D. Antonio Maria Riva Attuario

**20 Febbraio 1639**

Furono congregati li Padri nel sopradetto luogo alla presenza ancora delli Fratelli furono letti da me li ordini del Prep.to Gen.le, quali ordini dicono con parola di verità li Padri Rettore, Vicerettore, P. Rossi, P. Agostino De Domis che aveva per il passato sono stati letti ogni mese et così fu chiusa la congrega.

D. Antonio Maria Riva Attuario

**18 Aprile 1639**

Congregati li Padri fu proposto che il Fr. D. Giovanni Agostino De Domis per andare al sacerdozio et passò con tutti li voti favorevoli et non occorrendo altro per allhora si conchiuse e furono licentiati i Padri.

D. Antonio Maria Riva Attuario

**1 Luglio 1639**

D’ordine del R. P. D. Gerolamo Valmarana Rettore di questo Seminario furono gli Padri et Fratelli di questa casa congregati insieme e doppo una breve essortatione fatta dal sodetto R. P. Rettore essortando tutti in charità e ciascuno in particolare a proseguire nell’osservanza religiosa, furono letti gli ordini ultimamente mandati dal M. R. P. Gen.le insieme con quelli che fece pubblicare al principio del suo governo. Poi essendo dal sudetto R. P. Rettore aggionti alli confessori della casa gli Padri sacerdoti De Domis et Carlo Serafino Raimondi, ed in oltre data licenza a Padri sacerdoti che in occasione di andare a dir la messa le feste fuori di casa, si possino confessare dagli Padri Gandino ed Olzio, licentiata la congrega, restandone solo gli Padri Vocali, a quali proponendo il sodetto R. P. Rettore ch’essendo partito il P. D. Antonio Maria Riva da questa casa, ch’era Attuario del Capitolo conventuale, era di bisogno eleggerne un altro, *et servatis servandis,* a tutte voci fu eletto il P. D. Carlo Serafino Raimondi; al quale atto capitolare convennero tutti i Padri Vocali di casa che furono il R. P. Rettore, il P. D. Bartolomeo Santini Vicerettore, il P. D. Carlo Serafino Raimondi Attuario.

L’istesso giorno essendo corsa la feria sesta doppo l’ottava del *Corpus Domini* fu dal sudetto P. Rettore fatta leggere alla mensa la bolla *De missarum celebratione* conforme ordina la sodetta bolla. Et in fede.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**19 Agosto 1639**

Chefu la feria sesta *infra octavam Assumptionis B. M. Virginis* e furono dal D. P. Rettore fatte leggere le bolle o constitutioni commandate dalla Sagra Congregatione a leggersi in tal giorno. Et in fede.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**3 Novembre 1639**

Furono congregati d’ordine del R. P. D. Gerolamo Valmarana Rettore di questo Seminario gli Padri e Fratelli e doppo una breve essortatione fatta dal sodetto P. Rettore a continuar tuttavia mai sempre con maggior fervore nella osservanza della regolare disciplina e doppo haver dato alcuni avvisi e ricordi particolari acciò tutti camminino *unanimes in Domino* a lode e gloria di Dio, splendor della regola e buon governo della casa, deputò alcuni ufficii, come la prefettura de’ Chierici al Fr. Antonio Zuccarino, la cantina, refettorio e porta al Fr. Andrea Rustici, lo spendere e la cucina al Fr. Paolo Giuliano e poi fu licentiata la congrega. Et in fede.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**18 Novembre 1639**

Per essere la feria seconda *post primam Dominicam Adventus* fu dal R. P. D. Gerolamo Valmarana Rettore di questo Seminario fatta leggere alla pubblica mensa la bolla e lettere apostoliche, ordinate a leggersi in tal giorno. Et in fede.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

Essendo occorso che il R. P. D. Girolamo Valmarana Rettore d’ordine del M. R. P. nostro Prep.to Gen.le accettasse alla pubblica professione il Fr. Angelo Emiliano *alias* Marco Poltronieri, perciò qui s’è posta la sua professione e pertanto come nella controscritta carta si vede. In fede.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

*In nomie SS. Trinitatis, Patris et Filli et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini millesimi sexcentesimi trigentesimo nono die decima secunda mensis decembris in ecclesia Domini Nostri Jesu Christi civitatis Venetiarum, Ego Angelus Emilianus alias Marcus Poltronieri dioecesis Venetiarum, filius Joannis Poltronieris voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, totique Curiae colesti et tibi admodum Rev.do Domino Hieronymo Valmarana in prasentiarum Rectori Clericorum Regularium Collegii Ducalis, Vicario in hac parte specialiter delegato ab admodum Rev.do Patre nostro Domino Paulo Carrara Praeposito Gen.li Clericorum Regularium Congregationis Somaschae tituli Sancti Majoli Papiae, Doctrinae Christianae in Gallia et successoribus illius canonice electis Oboedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundum regulam Sancti Augustini Patris nostri juxta Constitutiones dictae Congregationis canonice factas seu faciendas.*

*Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia.*

*Ego Angelus Emilianus Poltronerius scripsi e propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi*

*Ego Joannes Baptista Vitalis adfui praedictae professioni et audivi eumdem qui supra proprio ore pronuntiantem et voventem die et anno supra dictis . In quorum fidem me subscripsi. Et sic.*

*Ego Joannes Andreas Licinus adfui preadictae professioni et audivi eumdem qui supra ore proprio pronuntiantem et voventem, die et anno supradictis, in quorum fidem me subscripsi. Et sic.*

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

Essendo io Angelo Emiliano *alias* Marco Poltronieri per far in breve la professione per osservare quanto ci comporta dalle nostre Constitutioni:

Primieramente giuro di non haver celato o di celare alcuna infermità e per la quale non possi essere reso impotente o notabilmente impedito all’osservationi delle Constitutioni.

Secondo giuro di non haver mai vestito habito d’altra Religione et protesto di sapere che se in questi capi sarò scoperto spergiuro et in quanto a me sarò se non fo obbligato a servire la Religione ma la Religione potrà a suo piacere scacciare.

Di più protesto di sapere i vari instituti della nostra Religione et particolarmente quell’ordine per il quale i chierici dopo fatta la professione sono obbligati pena di peccato mortale recitare le hore canoniche.

Di più protesto di sapere quell’altra constitutione per la quale i chierici per tre anni dopo haver preso il suddiaconato sono privi d’ogni voce attiva et passiva.

Di più protesto d’haver finito l’anno del novitiato in pieno sotto il Maestro deputatomi da Padri. Di più professo di fare la professione spontanea et liberamente, né adotto da speranza o da timore o da qual si sia altro disordinato affetto.

Ultimamente protesto et vo dichiarare la legittima et idonea età per fare li voti solenni prescritta dal Sacro Concilio di Trento etc.

Io Angelo Emiliano affermo quanto di sopra

Io Andrea Licino affirmo con lui scrivente quanto di sopra.

Io Lorenzo Ballanese fui presente a quanto sopra.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**ANNO 1640**

**16 Giugno 1640**

Essendo occorso che in tal giorno venisse la feria sesta *post octavam Corporis Christi,* fu d’ordine del R. P. Rettore fatta leggere alla pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum* come viene ingionto dalla Sagra Congregatione, che in tal giorno si legga. In fede di che.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**29 Giugno 1640**

Furono congregati d’ordine del R. P. D. Gerolamo Valmarana Rettore di questo Seminario gli Padri et Fratelli di casa che furono:

M. R. P. Rettore sodetto

R. P. D. Bartolomeo Santini Vicerettore

il P. D. Carlo Rossi

e D. Carlo Serafino Raimondi

e gli Fratelli

Giacomo Modenino

Antonio Zucarino

Paolo Giuliano

Benedetto Buletto

Ai quali il sodetto R. P. fece una breve essortatione a continuare ogn’uno a gloria di Dio e splendore della Regola nell’essercitio lodevole in che ogn’uno è dall’obbedienza deputato. Poi fatti leggere tutti gli ordini del M. R. P. Gen.le mandati sì nel principio del suo governo come ne’ due susseguenti Definitorii ed inoltre l’avviso ed invito di ritorno agli apostati licentiati. Licenziati i Fratelli propose a’ Padri Vocali come essendo già trascorso l’anno di procura del P. Rossi era di mestieri o di conferma o di nuova elettione com’ingiungono le Constitutioni. Onde *servatis servandis* fu da Padri confermato il sodetto P. Rossi. *Et actis de more gratiis* fu terminata la congrega.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**1 Agosto 1640**

Furono congregati dal R. P. D. Gerolamo Valmarana Rettore di questo Seminario gli Padri e Fratelli nel luogo solito, dove convennero il sodetto P. Rettore il P. D. Bartolomeo Santini Vicerettore, il P. D. Carlo Rossi Procuratore e D. Carlo Serafino Raimondi Attuario e di più gli Fratelli Giacomo Modenino, Antonio Zucarino, Paolo Giuliano e Benedetto Buletto a’ quali in modo di breve essortatione avvertì come essendo stata mandata dal M. R. P. Gen.le la lettera dell’indizione del Capitolo Gen.le erano tenuti tutti con maggiore fervore di spirito a pregare Sua Divina Maestà voler assistere con la sua gratia a quelli a quali è commessa la cura dell’intiero governo della Congregatione in tempo massime che si tratta di mutatione de’ governi, nelle quali occasioni più che in altra devesi con le ferventi orationi picchiare alle porte del Cielo, acciò siano introdotti gli Ambasciadori de’ nostri religiosi pensieri per impetrare da quella Maestà la gratia di buoni amministratori, che tuttavia con spiriti religiosi accreschino nella regola il buon servitio di Dio e la buona reputatione dell’istituto nostro, e poi fatta leggere la sodetta letttera si licentiò i Fratelli restando solo i Padri Vocali del Capitolo, a quali propose che intendendo alle Constitutioni Generali nostre ed alla particolare lettera del sodetto M. R. P. Gen.le era bisogno d’eleggere un Padre di questo Capitolo conventuale che con autorità di tutto, intervenisse all’elettione, che si doveva fare a Treviso del discreto, perché quegli intervenisse poi a nome di tutti i concorrenti a farlo, all’elettione de’ maggiori officiali del Capitolo Gen.le, acciò tutti in quel miglior modo, che si può, concorra all’elettioni maggiori degli amministratori della Regola. Pertanto venutosi allo scrutinio fu eletto con tutte le debite osservanze il sodetto P. D. Gerolamo Valmarana Rettore con consolatione e giubilo di tutta la congrega, acciò a nome di essa intervenga a suo tempo alla sodetta elettione del discreto da farsi a Treviso. In fede di che.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**26 Agosto 1640**

Fu dal R. P. Rettore fatta leggere la bolla che si legge il venerdì doppo l’ottava dell’Assuntione di nostra Donna e ciò in tal giorno perchè trovarono tutti i Padri in casa e commodamente poterono intervenire alla prima mensa.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**1 Novembre 1640**

Furono d’ordine del R. P. Rettore congregati Padri e Fratelli a quali intimò un precetto di S. obbedienza novamente uscito dal M. R. P. Gen.le che niuno tratti, parli, scriva, o per sé o per altri con con un certo ……………….. assentatosi senza obbedienza, anzi contro l’obbedienza dalla casa della SS.ma Trinità. In fede di che.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**3 Dicembre 1640**

Essendo venuta in tal giorno la feria seconda *post primam dominicam Adventus* fu d’ordine del R. P. Rettore fatta leggere alla mensa la bolla *De celebratione missarum* conforme l’ordini della Sede Apostolica. In fede di che.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**ANNO 1641**

**31 Gennaio 1641**

Di commissione del R. P. Gerolamo Valmarana Rettore di questo Seminario furono congregati li Padri e Fratelli che furono esso, R. P. Rettore, il P. D. Bartolomeo Santini, il P. D. Carlo Rossi, D. Carlo Sala, D. Raimondi ed il P. D. Arrigo De’ Passi, a’ quali fu da me Attuario letta la bolla *De largitione munerum Regularibus interdicta* e dal sodetto P. Santini fu poi dichiarata agli Fratelli laici d’ordine del sodetto R. P. Rettore e ciò per osservatione di quanto viene nella sodetta bolla comandato. In fede di che.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**3 Aprile 1641**

Il R. P. Gerolamo Valmarana Rettore fatti congregare i Padri e Fratelli di questa casa disse loro come il M. R. P. Gen.le haveva mandata a questo Seminario una lettera quale perciò fu aperta e letta da me Attuario, in cui richiedeva il sodetto M. R. P. Gen.le una messa da Padri Sacerdoti ed una communione da Fratelli Chierici e Laici *pro gratiarum actione* del suo governo, per la qual dava facoltà ad ogn’uno di poter farsi assolvere dai casi e censure a lui riservate pur commandando in fine di detta lettera in virtù di S. ubbidienza e dello Spirito Santo ad ogn’uno, che in absenza de’ RR. Padri Capitolari e nel tempo del Capitolo Gen.le non sia absente dalla casa ov’è locale più di un giorno artificiale di dodici hore, fulminando scomunica ed altre pene arbitrarie al Ven. Definitorio a trasgressori, come più ampiamente appare dalla sodetta lettera datta in Milano il dì 20 marzo 1641. In fede di che.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

……………..

Nella medesima congrega fu dalli Padri Vocali del Capitolo Collegiale eletto Vicerettore di questo Seminario il R. P. D. Pietro Paolo Chizzola

D. Paolo Gregorio Ferrario Attuario

**ANNO 1648**

**23 Agosto 1648**

D’ordine del M. R. P. Rettore sopradetto congregati li Padri Vocali di casa fu ammesso per essere mandato all’ordine del diaconato D. Paolo Gregorio Ferrari e furono lette due lettere del M. R. P. Gen.le, una in cui al seno della Religione gl’Apostati, l’altra in cui revoca l’ordine del Ven. Capitolo Gen.le circa la tassa.

D. Paolo Gregorio Ferrario Attuario

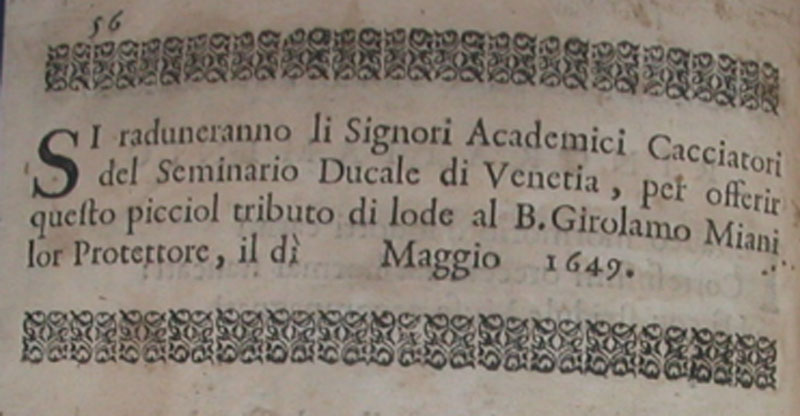
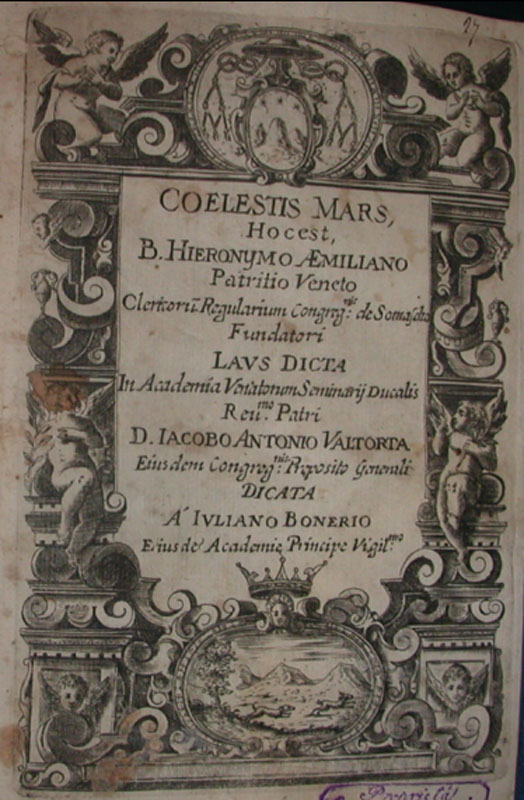
**Agosto 1648**

D’ordine del M. R. P. Rettore sopradetto congregatisi li Padri casa fu letta la solita bolla da leggersi fra l’ottava dell’Assunta.

**26 Dicembre 1648**

D’ordine del M. R. P. Rettore sudetto congregati li Padri e Fratelli di casa fu letta la solita bolla *De celebratione missarum.* Nella medesima congrega essortò il M. R. P. Rettore ogniuno alla regolar osservanza, e fece leggere il seguente suo ordine. Io P. Giorgio Rotino Rettore di questo Seminario Ducale mi dichiaro di non consentire che alcuno de’ nostri professi di questa famiglia tenga dinari, né li prenda a suo beneplacito. E ciò commando in virtù di S. obbedienza per quanto posso e devo per l’officio che tengo. E questa mia espressione si dovrà registrare nel libro degli Atti di questo Seminario.

D. Paolo Gregorio Ferrario Attuario



**ANNO 1649**

**4 Giugno 1649**

D’ordine del sudetto M. R. P. Rettore congregatisi li Padri e Fratelli, furono letti gl’ordini del Ven. Definitorio celebrato lo stesso anno in Murano nel Seminario Patriarcale e di più la bolla pontificia *De celebratione missarum.* In fede di che.

D. Paolo Gregorio Ferrari Attuario

**23 Luglio 1649**

Congregati li RR. Padri di casa d’ordine del sudetto M. R. P. Rettore furono lette le lettere *indictionis* del Capitolo Gen.le da farsi l’anno seguente 1650 et essortati li detti RR. Padri ad esseguire quanto in esse ammonisce il M. R. P. Gen.le. In fede di che.

D. Paolo Gregorio Ferrario Attuari

**9 Settembre 1649**

Congregatisi li RR. Padri di casa d’ordine del sudetto M. R. P. Rettore fui ballottato io infrascritto per essere ammesso al Sacerdotio e fu letta la solita bolla. In fede di che.

D. Paolo Gregorio Ferrari Attuario

**12 Ottobre 1649**

Congregatisi li RR. Padri Vocali di casa d’ordine come sopra fu eletto a voti segreti per loro Procuratore che in S. Agostino di Trevigi doverà concorrere all’elettione del Socio, il R. P. D. Evangelista Commenduli. In fede di che.

D. Paolo Gregorio Ferrari Attuario

**24 Dicembre 1649**

Congregatisi li RR.Padri di casa d’ordine come sopra fu letta la solita bolla che si deve leggere l’Avvento. In fede di che.

D. Paolo Gregorio Ferrari Attuario

**ANNO 1650**

**4 Aprile 1650**

Congregatisi li RR. Padri di casa d’ordine come sopra fu eletto per loro Procuratore che in S. Agostino di Trevigi doverà concorrere alla sudetta elettione del Socio per esser ocorsa la morte del già eletto R. P. D. Evangelista Coomenduli. In fede di che .

D. Paolo Gregorio Ferrari Attuario

**27 Giugno 1651**

D’ordine del R. P. D. Carlo Rossi Rettore di questo Seminario si congregarono i Padri ed i Fratelli e furono i seguenti:

il P. Evangelista Commenduli Vicerettore

il P. D. Giovanni Francesco Maliano

il P. D. Michel Agnolo Sala

Fr. Michel D’Ada

Fr. Bartolomeo Fusiniero

Fr. Giorgio Vertua

Fr. Giovanni Battista Peruzzi

E doppo essersi letta la patente del M. R. P. Rettore e fatta dal detto una breve essortatione ad ogniuno all’osservanza delle Constitutioni fu eletto Attuario il P. D. Giovanni Francesco Malliano.

Fu ancora d’ordine dello stesso fatta leggere conforme il solito la bolla *De celebratione missarum* a pubblica mensa. In fede di che.

**12 Novembre 1651**

Fu eletto con l’assistenza del M. R. P. nostro Gen.le, D. Paolo Carrara per Vicerettore il P. D. Giovanni Francesco Malliano Attuario

**ANNO 1652**

**8 Gennaio 1652**

Congregatisi d’ordine del M. R. P. D. Carlo Rossi Rettore tutti li Padri e Fratelli di casa si lessero gli ordini del M. R. P. Gen.le dati in Venetia nel Collegio della SS.ma Trinità gli venti decembre 1651 e furono anche essortati tutti da esso M. R. P. Rettore all’osservanza delle nostre Constitutioni. In fede di che.

D. Giovanni Francesco Malliano Attuario

**ANNO 1653**

**22 Giugno 1653**

IL M. R. P. Simon Ponzoni diede il novitiato al Fr. Michel Agnolo Verle chiamato prima Giandomenico. In fede di che.

D. Giovanni Francesco Malliano Attuario

**13 Luglio 1653**

D’ordine del M. R. P. Girolamo Valmarana Rettore si congregarono tutti i Padri e Fratelli di casa i quali furono li seguenti, cio:

il P. D. Giovanni Francesco Malliano Vicerettore

il P. D. Carlo Bazan

il P. D. Michele Agnolo Sala

Fr. Giacomo Dall’Orto

Fr. Paolo Giuliani

Fr. Giovanni Barbieri

Fr. Carlo Virolio

E doppo una breve essortatione all’osservanza delle nostre Constitutioni si lessero gli ordini del M. R. P. D. Girolamo Galliano Gen.le dati nel Collegio di S. Maiolo di Pavia il dì 25 giugno 1653. Determinò anco il M. R. Rettore per Confessori della casa li tre sacerdoti. In fede di che.

D. Giovanni Francesco Malliano Attuario

**Atti Luglio 1651 ( 1654? )**

D’ordine del P. M. R. Gerolamo Valmarana si congregorono li Padri in sagrestia da quali fu eletto con discreto del Collegio di S. Marco il P. D. Nicolà Bonerio. In fede di che io faccio il atto presente et insieme s’elesse per Attuario il P. D. Paolo Antonio Caravaggio. In questa congrega s’elesse prima con voti segreti universali il R. P. Giovanni Battista Clerici nell’ufficio sudetto quale per esser di novo venuto nella casa ripigliare il corso di filosofia non volse abbracciare tal carica. Indi si fece l’elettione sopradetta.

D. Girolamo Valmarana Rettore.

P. D. Giovanni Battista Clerici Lettore di filosofia

D. Nicola Bonerio Maestro di retorica

D. Paolo Antonio Caravaggio Maestro et Attuario

**ANNO 1661**

**4 Agosto 1661**

Adì 4 agosto 1661 d’ordine del M. R. P. D. Stefano Cosmo Rettore del Seminario di S. Marco si congregarono li Padri, furno lette le lettere inditionali del Capitolo Gen.le da celebrarsi in Milano l’anno venturo 1662, et esortò il detto P. M. R Rettore li Padri alla regolare osservanza, et ad esequire qunto in dette lettere raccorda il M. R. P. Generale. In fede di che.

D. Simone Fanzago Vicerettore e Attuario

**19 Febbraio 1662**

Fu vestito dell’habito della nostra Congregatione dal M. R. P. Simone Remboni Vicario Generale il Fr. Iseppo Fanzago che mutò il nome in quello di Bernardo e quest’atto si fece nella chiesa del sopradetto Seminario.

D. Simone Fanzago Vicerettore e Attuario

**26 Marzo 1662**

D’ordine del M. R. P. Rettore congregati li Padri Vocali nel Seminario per esecutione dell’ordine di N. S. Papa Alessandro Settimo si venne alla nomina del terzo Socio della nostra Provincia Veneta e concordemente fu eletto il P. D. Pietro Paolo Chizzola. In fede di che.

D. Simone Fanzago Vicerettore e Attuario

**ANNO 1663**

**7 Marzo 1663**

*In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini millesimo sexcentesimo sexagesimo tertio die septimo mensis martii in Ecclesia Seminarii Ducalis Civitatis Venetiarum Ego Bernardus Phanzagus diecesis Tarvisii fiius Bernardini voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, Beato Augustino Patri nostro, totique Curiae coelesti et tibi multum Rev.do Patri nostro D. Simoni Bonzonio in presentiarum Praeposito Provinciali Clericorum Regularium Congregationis Somaschae in hac parte specialiter delegato ab admodum Rev.do Patri nostro D.no Hieronymo De Rubeis Praeposito Generali Clericorum Regularium Congregationis Somaschae tituli S. Majoli Papiae et successoribus ilius canonice electis, Obedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundum regulam S. Augstini Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Congregationis canonice factas seu faciendas. Sic me Deus adiuvet et haec sancta Dei Evangelia.*

Io Camillo Festagrossa notaro pubblico di Venetia q. ms. Pietro fui presente alla detta professione et mi son sottoscritto anco per nome di ms. Jacopo Gallo buranello q. ser Zuanne et de sier Battista q. Domenego Diotossi da Venetia che furono alla medesima presenti et così da loro pregato per non saper scriver, el giorno loco et notissimo sodetti.

*Ego Bernardus Phanzagus scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi*.

**4 Luglio 1663**

Furono letti in pubblica congrega gli ordini mandati dal M. R. P. D. Girolamo Rossi Prep.to Gen.le

D. Evangelista Commenduli Attuario

**ANNO 1664**

**15 Agosto 1664**

F letta la lettera dell’indittione del Capitolo Generale da celebrarsi l’anno 1665 in Vicenza mandata dal M. R. P. D. Girolamo Rossi Prep.to Gen.le.

D. Evangelista Commenduli Attuario

**ANNO 1665**

**28 Luglio 1665**

D’ordine del M. R. P. D. Stefano Cosmo Rettore del Seminario Ducale si congregarono tutti li Padri e Fratelli di casa e letta prima la patente del suo governo si lessero poi gli ordini del Capitolo Gen.le qui inseriti e … ogn’uno esortato puntuale essecutione di quelli, cominciando … M. R. Rettore a dare essempio d’una puntuale osservanza con l’institutione della cassa comune conforme era stato prescritto.

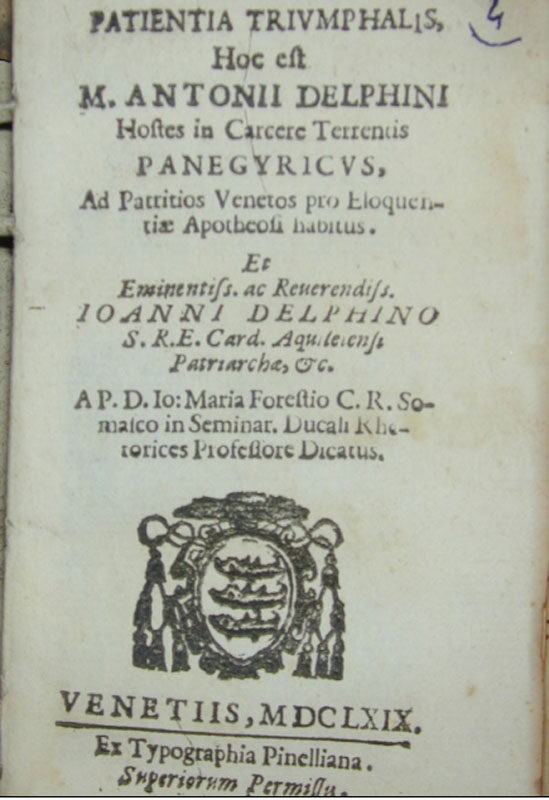
D. Giovanni Paolo Caresana Attuario

**ANNO 1668**

**29 Giugno 1668**

D’ordine del M. R. P. D. Simone Fanzago Rettore del Seminario di S. Marco si congregarono i RR. Padri e Fratelli in detto loco, e lettasi prima la patente della sua elezione a questo governo, si recitarono indi gli ordini del Rev.mo nostro P. Gen.le Gerolamo Galliano a ciascuna casa inviati e con tutto il zelo procurò l’istesso P. Rettore che fossero da suoi sudditi osservati, cominciando egli medesimo darne coll’essecuzione il buon essempio.

D. Simone M.a Fanzago sudetto rettore



**ANNO 1669**

**9 Luglio 1669**

Furono per commando del M. R. P. D. Simone Maria Fanzago Rettore congregati i RR. Padri del Seminario e doppo l’invocazione dello Spirito divino conforme il prescritto delle nostre Constituzioni, furono letti gli ordini del Ven. Definitorio qui sotto inseriti, e furono tutti i Padri all’osservanza de i medesimi dal P. Rettore esortati.

D. Girolamo Galliani Prep.to Generale

………………………

**ANNO 1670**

**8 Gennaio 1670** ( 1669 m. v.)

Giorno di martedì fece professione nella chiesa di S. Nicolò del nostro Seminario Baldassare Lazzarino della diocesi di Brescia figlio del q. Agostino Lazarino in abito laicale nelle mani del M. R. P. D. Stefano Cosmi Prep.to Prov.le nella Veneta Provincia a questo effeto delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le della Congregazione di Somasca D. Gerolamo Galliani. Il notaro fu il Sig. Girolamo Spirolli figlio del q. Sig. Benedetto. Come più vero apparisce nell’originale trasmesso al pubblico Archivio di Pavia.

D. Simone M.a Fanzago Rettore

D. Giovanni Maria Foresti CRS Attuario

**4 Agosto 1670**

Il R. P. D. Simon Maria Fanzago Rettore di questo Seminario di S. Marco havendo convocato col segno della campanella nel luogo solito della sua congrega li Padri che sono qui di famiglia, cioè il P. D. Giacomo Filippo Cambiagio Vicerettore, il P. D. Giovanni Maria Bonetti Lettore di filosofia, il P. D. Antonio Maria Giovanelli Maestro di grammatica e me D. Francesco Negroponte pure Maestro di grammatica, fece leggere le lettere indizionali del futuro Capitolo Gen.le da celebrarsi in S. Maria Maddalena di Genova, e con religiosa essortazione persuase tutti all’osservanza delle nostre Sante Constitutzioni.

D. Simone M.a Fanzago Rettore

D. Francesco Negroponte Attuario

**ANNO 1671**

**15 Maggio 1671**

Il M. R. P. D. Stefano Cosmo Consigliere della Congregazione Somasca e Rettore del Seminario di S. Marco, havendo convocato il Capitolo Collegiale in cui intervennero li

R. P. D. Giuseppe Gentilati Vicerettore

R. P. D. Simone M.a Fanzago C. S.

D. Giovanni M.a Foresti Lettore di filosofia

D. Antonio M.a Giovanelli Maestro

D. Francesco Negroponte Maestro

E li Fratelli:

Bartolomeo Conti Prefetto professo

Diego Carcano Prefetto professo

Francesco Frati Prefetto professo

Francesco Da Ponte professo

Antonio Rizzanelli professo

Matteo Zapitta ospite

Michiel Liberali ospite

Pietro Canizzuolo ospite

e Giovanni M.a Prati

fece leggere alla sua presenza la patente del suo governo e dopo haver esortato ogn’uno alla puntuale osservanza delle Constituzioni e disciplina regolare, rese le solite grazie ad Iddio, fummo licenziati.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**20 Giugno 1671**

Il M. R. P. D. Stefano Cosmo Cons. della Congr.ne Somasca e Rettore del Seminario di S. Marco di Venezia col solito segno fece convocare il Capitolo Collegiale in cui si radunarono i Padri sudetti, havendo premesse le solite preghiere a Dio, fece leggere dal P. Attuario gli ordini del nostro M. R. P. Gen.le, che sono li seguenti:

D. Giovanni Carlo Pallavicino

…………………

Data da Genova di 9 giugno 1671 nel nostro Collegio di S. Maria Maddalena

D. Antonio Bavviani

**28 Agosto 1671**

D’ordine del M. R. P. D. Stefano Cosmo fu radunato il Capitolo Collegiale e fu proposto, se si dovea mandare all’ordine del diaconato il chierico D. Luigi Orgiano professo, il quale, stava il beneplacito del M. R. P. D. Henrico Passi Prep.to Prov.le in questa Provincia, e … da voti segreti e favorevoli di tutti li Padri Vocali … la permissione.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**21 Dicembre 1671**

Stante la permissione del nostro M. R. P. Gen.le di dar al Cav.re Ill. Agostino Ricciotti, novizio della nostra Congregazione approvato dal Capitolo Collegiale di Somasca, come nell’attestato del 30 ottobre prossimo passato, ricevè nella chiesa del Seminario di S. Marco dalle mani del M. R. P. D. Stefano Cosmo Cons.re della Cong.ne sudetta e Rettore del detto Seminario la sua professione.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**31 Dicembre 1671**

Il R. P. D. Giuseppe Gentilati Vicerettore del Seminario sudetto in assenza del M. R. P. Rettore sudetto convocato il Capitolo Collegiale col beneplacito del M. R. P. Henrico Passi Prep.to Prov.le propose, se si potea lasciar andare all’ordinazione di tutti gl’ordini sacri al Fr. Ricciotti; e tutti li Padri Vocali a voti segreti diedero il loro assenso.

D. Giuseppe Gentilati Vicerettore

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**ANNO 1672**

**24 Gennaio 1672**

Con l’assenso del nostro M. R. P. Prep.to Gen.le come nella descrizione sotto di cotesta carta il M. R. P. D. Stefano Cosmo Cons.re della nostra Congr.ne e Rettore di questo Seminario Ducale diede la professione al Fr. Sebastiano Magri, accettato nel Capitolo collegiale di Somasca sotto dì 27 prossimo passato, dove egli ha fatto l’anno di sua probazione.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**23 Marzo 1672**

Il nostro M. R. P. D. Giovanni Carlo Pallavicino Prep.to Gen.le essendo alla visita di questo Seminario, convocò il P. Rettore sudetto, tutti gli altri Padri e con matura e religiosa esortazione li eccitò alla regolare osservanza e puntuale attenzione sopra quello comandano le nostre Constituzioni.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**23 Marzo 1672**

Sotto li 19 corrente con permissione del M. R. P nostro Gen.le soprascritto il P. Rettore sudetto radunò li Padri D. Gioseffo Gentilati, P. D. Giovanni M.a Foresti Lettore di filosofia et alla presenza del nodaro Sig. Girolamo Spinelli nodaro pubblico di questa città havendo loro proposto se per bisogno della fabrica della Salute dovendosi prendere danaro a cambio, si contentavano d’obbligarsi del Seminario, concordemente stabilirono di sì, e col medesimo unanime consenso elessero me Attaurio infrascritto Procuratore a tale incombenza, limitando la facoltà del cambio, e retringendola a sole J(?) quaranta di Banco, le quali fossero impiegate per sodisfare il debito che la fabrica antiscritta della Salute tiene con l’Elimosiniere Antonio Loredan, fu di J per affrancamento per l’imprestanza da lui fatta di maggiore somma alla fabrica sudetta, come negli Atti del Nodaro Morcellini. Intendendosi però che le dette quaranta J dovessero nel tempo avvenire, quando si francherà il cambio essere notate dal P. Pietro Paolo Fiorio Assistente della fabrica prenominata per sussidio somministrate da questo Seminario alla medesima.

D. Stefano Cosmi Rettore

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**2 Luglio 1672**

Il M. R. P. D. Stefano Cosmi Cons.re della Congr.ne Somasca e Rettore del Seminario di S. Marco in Venezia, havendo convocati li Padri D. Francesco Monsovari, P. D. Simone M.a Fanzago, D. Giovanni Maria Foresti, D. Luigi Orgiano, D. Gian Marco Rossi e D. Agostino Ricciotti, fece leggere gli ordini seguenti, decretati dal Ven. Definitorio celebrato in Salò nel Collegio di S.ta Giustina, cominciava circa 8 maggio e finito a 13 dello stesso dell’anno corrente 1672.

Primo

………………..

D. Giovanni Carlo Pallavicino Prep.to Gen.le de’ C.R.S.

D. Antonio Bariani Seg.rio

E terminata la lettura d’essi ordini con breve ma efficace esortazione avvisò ciascuno a perseverare e star attenti a quell’esercizio lodevole che dall’obbedienza li era stata imposta, et ad avanzarsi sempre più nella religiosa perfezione.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**23 Agosto 1672**

Radunò il M. R. P. Stefano Cosmo Cons. re della Congr.ne Somasca e Rettore del Seminario di S. Marco li Padri infrascritti e propose loro, se si compiacevano d’accettare una messa cotidiana da celebrarsi all’altare di S. Nicolò de’ Marinari con le condizioni, che si esponeranno nell’instromento da stipolarsi tra li deputati della medesima Ven.da Scuola de’ Marinari e me D. Simone M.a Fanzago come rappresentante del Capitolo Collegiale del Seminario sudetto, con unanime consenso li Padri accettarono la messa e diedero a me l’autorità di concorrere alla stipulazione del medesimo Instromento. In fede.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

Francesco Montinani CRS

D. Giovanni Maria Foresti

**15 Settembre 1672**

Il M. R. P. D. Stefano Cosmo Cons.re della Congr.ne Somasca e Rettore del Seminario Ducale a suon di campanella solennemente convocò il Capitolo Collegiale, in cui havendo il P. Attuario premessa la lettura della facoltà data dal nostro M. R. P. Gen.le di poter esporre all’esame del sodiaconato il Fr. Filippo Palma nostro chierico professo, propose il medesimo P. Rettore se si doveva concederli licenza di ordinarsi nel detto sagro ordine; ed a tutti voti favorevoli fu stabilito di sì. In fede.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**17 Novembre 1672**

Il M. R. P. D. Stefano Cosmi Cons.re della Congr.ne Somasca e Rettore del Seminario Ducale, in vigore della commissione del nostro M. R. P. Gen.le de’ dì 9 ottobre prossimo caduto, diede la professione al Fr. Dru.do (?) Grana nella chiesa del medesimo Seminario. In fede di che.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**13 Dicembre 1672**

Il R. P. D. Bartolomeo Pocobello Prep.to del Collegio di S.ta Maria della Salute per Commissione del nostro M. R. P. Gen.le D. Giovanni Carlo Pallavicino nella chiesa del predetto Seminario diede l’habito della nostra Congr.ne a Francesco Ricciotti antecedentemente con voti favorevoli accettato dal Capitolo Collegiale del Collegio della Salute.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**ANNO 1673**

**20 Febbraio 1673**

Il M. R. P. D. Stefano Cosmi Cons.re della Congr.ne e Rettore del Seminario Ducale, havendo a suon di campanella congregato il Capitolo Collegiale di detto Seminario fece leggere un ordine pontificio in proposito deì Padri, ch’attendono alle prediche, e con paterna carità e parole gravi esortò ciascuno de’ Padri ch’intervennero a detta congrega, alla puntuale esecuzione di detto ordine, quando essi havessero il carico apostolico d’insegnar la dottrina evangelica. In fede di che.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**11 Marzo 1673**

Fece la visita in questo Collegio il M. R. . D. Girolamo Galliano Vicario Generale in mancanza del M. R. P. D. Carlo Rossi che nella Salute passò a vita migliore a dì 19 Dicembre 1672.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**23 Dicembre 1673**

Il R. P. D. Giovanni Carisana Prep.to di S.ta Croce di Padova in vigore della Commissione del M. R. P. D. Giovanni Carlo Pallavicino Prep.to Gen.le della nostra Congr.ne de dì 9 corrente diede in questa chiesa del Seminario Ducale la professione al Fr. Luigi Gioseppe Panizza, che avanti era nostro chierico.

D. Stefano Cosmi Cons.re e Rettore de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**ANNO 1674**

**20 Gennaio 1674**

Di commissione del nostro M. R. P. Gen.le il R. P. D. Bartolomeo Pocobello diede in questa chiesa del Seminario Ducale l’habito della nostra Religione al Fr. Conte Guido Porto vicentino, che nello stesso tempo mutò il nome di Guido in quello di Antonio. In fede di che.

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**15 Febbraio 1674**

Il M. R. P. D. Stefano Cosmi Cons.re della Congr.ne Somasca e Rettore del Seminario Ducale, havendo a suon di campanella nel luogo solito radunati li Padri D. Simeone M.a Fanzago, il P. D. Gioseppo supplente Maestro di retorica e D. Pietro Gattinoni Maestro di humanità propose loro se è bene promuovere al sacerdozio D. Paolo Faita diacono Maestro. A tutti voti essi Padri vi acconsentirono. In fede di che.

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**5 Marzo 1674**

Di commissione del M. R. nostro P. D. Giovanni Carlo Pallavicino il R. P. D. Bartolomeo Pocobelli Prep.to di S.ta Maria della Salute di questa città diede l’habito di nostra Congr.ne al Fr. Francesco Magnanino nella chiesa di questo Seminario. In fede di che.

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**9 Aprile 1674**

Il R. P. D. Giovanni Francesco Priuli d’ordine del nostro P. Rev.mo Gen.le Pallavicino sudetto visitò il Seminario giusta il prescritto delle Costituzioni. In fede di che.

D. Simone M.a Fanzago Attuario

**2 Agosto 1674**

Si radunò d’ordine del M. R. P. nostro Prep.to Gen.le D. Stefano Cosmi il Capitolo Collegiale in cui intervennero il R. P. D. Giovanni Francesco Priuli Rettore del Seminario Ducale, il P. D. Domenico Polaco , il P. D. Pietro Gattinoni, il P. D. Gioseppe Sugana, P. D. Luigi Orgiano, il P. D. Paolo Faita, il Fr. Diego Carcano, il Fr. Francesco Frati, il Fr. Bartolomeo Fusinedro, il Fr. Lorenzo Masorato, et il Fr. Giovanni Bellato, laici professi, Giovanni Porto, Ottavio Bertolini, Giovanni Marolla hospiti. Premesse le solite orazioni si lesse la patente in cui veniva dichiatato il sopradetto R. P. D. Giovanni Francesco Priuli per Rettore del detto Seminario; e dopo una prudente e paterna esortazione del detto M. R. P. intorno all’osservanza delle nostre Costituzioni ed ad una vigilante diligenza per la buona direzione di questo Seminario ciascuno per la sua parte stante le circostanze, ch’hanno fin qui fatta differire l’elettione di nuovo Rettore con la solita forma prescritta dalle Costituzioni, si licentiò la congrega.

A dì detto.

D. Giovanni Francesco Priuli Visitatore e Rettore

D. Luigi Orgiani Attuario

**3 Agosto 1674**

Furono congregati dal R. P. D. Giovanni Francesco Rettore del Seminario Ducale, il P. D. Domenico Polacco, il P. D. Pietro Gattinoni, il P. D. Gioseppe Sugana et il P. D. Luigi Orgiani; e dopo d’haver eletto me infrascritto per Attuario si lesse la deputazione del R. P. D. Paolo Caresana in questo Seminario seguita adì primo agosto 1674. Con l’istessa occasione fu proposto che dovendosi fare nuovo Vicerettore si unisse al presente a questa elettione; pertanto venendo tutti i sopradetti Padri alla nomina per viglietti in scritto, secreti, si trovò esser restato Vicerettore a tutti voti per scrutinio il P. D. Giovanni Paolo Caresana e qui con rendimenti di gratie a Dio terminò la presente reduttione.

*Item* fu eletto per Procuratore della casa di comun consenso il P. D. Pietro Gattinoni.

D. Giovanni Francesco Priuli Visitatore e Rettore

D. Luigi Orgiani Attuario

**27 Agosto 1674**

Convocò il R. P. D. Giovanni Francesco Priuli Def.re e Rettore del Seminario Ducale tutti i Padri e Fratelli professi et hospiti; e premesse le solte preci fece leggere gli ordini usciti nel novo generalato del M. R.P. D. Stefano Cosmi; e con una breve esortatione all’osservanza de’ medesimi ordini e di tutte le nostre Costituzioni licenziò il Capitolo. Li ordini letti sono gli infrascritti

D. Luigi Orgiani Attuario

**29 Novembre 1674**

Radunati insieme nella camera del M. R. P. Gen.le li Padri che hanno voce attiva fu proposto dal R. P. D. Giovanni Francesco Priuli Def.re e Rettore in questo Seminario D. Giacomo Gallizzi diacono Prefetto, che haveva ottenuta facoltà dal R. P. D. Paolo Gregorio Ferrari di poter essere promosso all’ordinazione del sacerdozio. Messo a voti secreti conforme le nostre Costituzioni, se fosse abile e meritevole, di comun consenso di tutti fu giudicato capace e gli ne fu data la permissione.

Inoltre chiamati dentro in congrega tutti gli altri Padri e Fratelli fece rileggere gl’ordini del M. R. P. Gen.le e piamente esortando tutti all’esecuzione de’ medesimi et alla perfezione religiosa dopo d’havere fatto dimandar la colpa di Fratelli licenziò la congrega.

D. Luigi Orgiani Attuario

**ANNO 1675**

**30 Marzo 1675**

Avendo mostrato la sperienza che i Padri di questo Seminario Ducale difficilmente ponno intervenire all’oratione mentale solita farsi la sera, né dovendosi in alcun modo trascurare, ho divisato assegnare a loro tempo a sì importante esercizio. Per tanto ordino, che dalla prima sedra (?) … al settembre si faccia l’oratione mentale la mezzhora immediatamente avanti la servitù del dopo pranzo nel tempo dal principio de’ studii fino alla primavera si faccia la sera doppo il segno dell’*Ave Maria*, alla quale tutti sempre doveranno intervenire.

D. Stefano Cosmi Prep.to Gen.le della Congr.ne Somasca

D. Evangelista Commenduli seg.rio

**22 Aprile 1675**

Dal R. P. Paolo Gregorio Ferrari fu fatta la visita di questo Seminario giusta la forma delle nostre Costituzioni; et avanti di partire convocati tutti i Padri e Fratelli fece leggere il precedente ordine e con parole paterne piene di zelo esortò tutti all’osservanza religiosa. In fede di che.

D. Luigi Orgiani Attuario

**21 Luglio 1675**

Havendo il R. P. D. Giovanni Francesco Priuli Def.re e Rettore di questo Seminario radunati i Padri e Fratelli conforme le regole d’ordine del M. R. P. nostro D. Stefano Cosmi Prep.to Gen.le fece leggere un breve pontificio, nel quale viene scomunicato chi con mezzi impropri, cioè estranei de’Principi, Cardinali, Prelati si procuravano le dignità e gradi della Religione et uniti a questo si lessero gli ordini del Ven. Definitorio celebrato in Pavia l’anno 1675, il che fatto con il solito zelo efficacemente arricordò a tutti il proprio debito e la perfettion religiosa. Il breve pontificio e gl’ordini sono questi inseriti in questo libro a tergo di questa carta.

D. Luigi Orgiani Attuario

**15 Novembre 1675**

Furono dal R. P. D. Felice Donati Vicario eletto di questo Seminario radunati tutti i Padri e Fratelli nella sua camera e premesse le solite preci *iuxta* il prescritto delle nostre Costituzioni fece leggere la sua patente di Vicario eletto dal M. R. P. nostro D. Stefano Cosmi Prep.to Gen.le dopo la renuntia fatta dal P. D. Giovanni Francesco Priuli di questo governo. Letta la quale con una breve esortazione all’osservanza delle nostre Costituzioni et in particolare degli ordini fatti nel Ven. Capitolo Gen.le licenziò la congrega

D. Luigi Orgiani Attuario

**1 Dicembre 1675**

Fece leggere in pubblica mensa il R. P. D. Felice Donati Vicario del Seminario Ducale la bolla *De celebratione missarum* conforme l’obbligo che viene ingionto nella detta bolla a tutti i Superiori.

D. Felice Donati Rettore

D. Luigi Orgiani Attuario

**31 Dicembre 1675**

Non essendovi persona che havesse la vice gerenza qui nel Seminario Ducale, convocata a suon di campanello dal R. P. Felice Donati Rettore nella sua camera la congrega nella quale intervennero il P. D. Giovanni Francesco Priuli Def.re con il P. D. Domenico Polacco, D. Paolo Faita ed il P. D. Agostino Ricciotti, quando vennero all’elettione del Vicerettore fui eletto io D. Luigi Orgiani con la maggioranza de’ voti.

D. Felice Donati Rettore

D. Luigi Orgiani Attuario

**ANNO 16776**

**2 Maggio 1676**

Il P. Felice Donati radunò a suon di campanella nella sua camera li Padri e Fratelli, fece leggere alla presenza loro la patente sua di Rettore di questo Seminario, eletto nel Ven. Definitorio celebrato questo mese in Genova.

Lesse ancora di commissione del M. R. P. nostro D. Stefano Cosmi Prep.to Gen.le li decreti presi dalli RR. Padri del Definitorio con una copia di lettera dell…..Crescenzio, nel quale con premurosa efficacia e con … al possibile….. incaricata l’osservanza delle Costituzioni in ordine all’habito religioso, con intimazione di pene rigorosissime; il detto decreto è registrato nella filza delle altre carte spettanti a questo libro.

Raccomandò qui con paterno zelo il detto R. P. Rettore la pietà religiosa e l’osservanza di tutte nostre Costituzioni.

Licenziati poi li Fratelli fu proposto D. Pietro Calore da essere abilitato con voti de’ Padri all’ordine del diaconato, e fu ammesso di commune consenso.

D. Felice Donati Rettore

D. Luigi Orgiani Attuario

**16 Luglio 1676**

Di commissione del R. P. D. Felice Donati Rettore furono a suon di campanello convocati li Padri, a’ quali fu proposto D. Pietro Calore diacono Maestro da essere ammesso al sacerdozio, che a tutti voti ne hebbe la facoltà dal Capitolo Colegiale

D. Felice Donati Rettore

D. Luigi Orgiani Attuario.

**18 Ottobre 1676**

Fece il M. R. P. D. Stefano Cosmi Prep.to Gen.le convocare tutti li Padri e Fratelli professi nella camera del R. P. Rettore, fece intimare con la pubblica lettera a tutti un precetto di S. obbedienza, di non introdurre nelle camere alcuno de’ nostri alunni, quale è posto qui registrato.

*In nomine Domini.*

Noi D. Stefano Cosmi Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca per giuste e gravi cause a noi note, e preso prima il parere e consiglio de’ RR. Padri nostri Assistenti commandiamo in virtù di S.ta obbedienza con pena di privazione di voce attiva e passiva per il tempo he parerà a noi, abolizione di meriti et altre a nostro arbitrio, che niuno de’ nostri sudditi introduca o lasci introdurre nella propria o altrui camera per qualsiasi imaginabile pretesto anco di scuola o di devozione, qualunque alunno, convittore o scolaro de’ nostri Seminarii, Accademie e Scuole Publiche; e se a Convittori fossero camere particolari non possano in tempo notturno se non di malattia e con licenza del Superiore e ciò sotto le medesime pene. Estendiamo il medesimo precetto, e sotto le pene sudette, respective ai Laici professi, che introducano, come sopra nelle officine pubbliche e camere, così proprie che d’altrui Padri i sudetti alunni, convittori o scolari.

I RR. Padri Superiori poi restano da noi pregati *in visceribus Christi* ad …. vigilantissima in questa materia, e dare essi medesimi esempio agli altri per allontanare, inviolabile l’osservanza del sudetto decreto, che …. in pubblica congrega e registrato nel libro degli Atti. In fede di che.

Dati in Venezia nel nostro Collegio di S.ta Maria della Salute li 9 novembre 1676

D. Stefano Cosmi Prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca

Havendo però il m. R. P. Gen.le considerati D. Marino De Gratii Segr.rio, Orgiano et D. Agostino Ricciottti d’havere nelle loro camere li nipoti loro, h ad essi Padri in riguardo di detti nipoti prorogato l’esecuzione di detto precetto per tre mesi incominciando dal primo del venturo, affinchè in tal tempo si trovi qualche provisione.

**ANNO 1677**

**25 Giugno 1677**

D’ordine del R. P. D. Felice Donati Rettor del Seminario Ducale fu letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum* conforme l’obbligo a che sono tenuti li Superiori. In fede di che.

D. Felice Donati Rettore

D. Paolo Taiba Attuario

**25 Luglio 1677**

Il R. P. D. Felice Donati Rettore del Seminario Ducale fece leggere in publica mensa gli ordini del Ven. Definitorio celebrato in Milano l’anno sudetto, i quali sono qui annessi nell’antecedente facciata.

D. Felice donati Rettore

D. Paolo Taiba Attuario

**6 Ottobre 1677**

Havendo il M. R. P. D. Giovanni Girolamo Zanchi sovvenuto il Collegio della Salute di notabile somma di danaro con cui, e con altra ancora si sono estinti mille ducati di capitale, che si presero a censo per la fabrica dal fu Ecc.mo Sig. Giorgio Morosini; il M. R. P. D. Stefano Cosmi allora Prov.le propose a questo Collegio, che tiene molte messe libere, l’obbligo di celebrarne due alla settimana durante la vita del M. R. P. sudetto. Di che si fa registro in questo luogo coll’assenso de’ Padri Vocali di questo Capitolo. E questo obbligo cominciò 1.o marzo passato; oltre si fa nota qui, che questo Seminario ha l’obbligo di una messa alla settimana durante la vita della Clarissima Sig.ra Onesta da Ponte Priora de Catecumeni per supplire al suo vitalizio di denaro havuto dalla stessa per la fabrica sudetta. ( Morì e fu sepolta nel coro alla Salute. Vedi questo libro a 5 agosto 1705 ).

D. Felice donati Rettore

D. Paolo Taiba Attuario

**ANNO 1678**

**28 Agosto 1678**

Il M. R. P. D. Felice Donati Rettore del Seminario Ducale havendo convocati li Padri D. Paolo Faita Vicerettore, D. Bartolomeo Lorenzi, D. Claudio Pocopanni, D. Agostino Rizzotti e D. Domenico Verità fece leggere gli ordini annessi alla facciata seguente decretati dal Ven. Definitorio celebrato nel Collegio di S. Giustina di Salò l’anno sudetto.

D. Paolo Faita Attuario

D. Luigi De Lemena Prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca

……………….

D. Luigi De Lemena Perp.to gen.le

D. Giovanni Francesco Giovenoli Segr.rio.

**ANNO 1679**

**13 Marzo 1679**

In questo tempo della visita del M. R. P. D. Giovanni Girolamo Zanchi nostro Prep.to Prov.le Veneto si fa particolare registro qualmente li Padri qui sottoscritti in questo Seminario Ducale nelle fonzioni ed obbedienze loro assegnate si sono honorevolmente affaticati accompagnando nel tempo delle loro attenzioni alla scuola la carità verso i loro scolari con l’essemplarità di loro buoni costumi.

Il P. D. Luigi Orgiano sacerdote professo della nostra congregazione in quella guisa che espone l’attestato del Rev.mo P. D. Stefano Cosmi in quel tempo Prep.to Gen.le de dì 30 settembre 1675 hora Arcivescovo di Spalato, s’impiegò nell’insegna le lettere dalli 3 giugno 1671 sino li 10 Aprile 1673: e lesse la filosofia dal giorno medesimo 1673, 10 aprile, sino li 1° agosto 1677 sotto il governo dello stesso P. Cosmi.

Dal giorno poi detto 10 agosto 1674 sino li 30 maggio 1677 continuò l’istessa lettura sotto le direttioni delli MM. RR. Padri D. Giovanni Francesco Picali e D. Felice Donati Rettori di quei tempi.

Il P. D. Paolo Faita hora Vicerettore insegnò la grammatica dalli primi novembre 1673 sino li 20 maggio 1766 sino al presente ha honorevolmente essercitata la carica di Vicerettore.

Il P. D. Bartolomeo Lorenzi ha insegnato le lettere humane dalli primi novembre 1676 sino al presente sotto l’istesso governo.

Il P. D. Claudio Pocopani ha fatta la scuola di grammatica dalli 20 maggio 1677 sin hoggi dì.

Il P. D. Agostino Ricciotti insegnò lettere humane nel governo del M. R. P. Cons.re e Rettore Cosmi dal primo novembre 1671 sino all’ultimo settembre 1672. Poi ritornato da Padova in questo Seminario dalli primi novembre 1674 fin hoggi ha letto la retorica.

Il P. D. Domenico Verità dal primo novembre 1678 sin hoggi ha letto la filosofia.

D. Felice Donati Rettore

D. Paolo Faita Vicerettore e Attuario

**D. Giovanni Girolamo Zanchi Prep.to Prov.le de’ CRS in atto di visita ha riconosciuto li soprascritti Atti.**

**14 Maggio 1679**

Il R. P. D. Giovanni Maria Foresti Rettore del Seminario Ducale havendo convocato il Capitolo Collegiale in cui intervennero li seguenti Padri, cioè il P. D. Paolo Faita Vicerettore, il P. D. Felice Donati, il P. D. Bartolomeo Lorenzi, D. Claudio Pocopani, D. Agostino Ricciotti, D. Domenico Verità, tutti sacerdoti professi et i Fratelli Bartolomeo Fusiniero, Nicolò Brunoro, Giovanni Ridolfi, Maffio Rigo, Lorenzo Pilati. Paolo Chimento, Laici professi, con gl’hospiti Carlo Roberti, Simon Ganduci, Bartolomeo Tosato, fece leggere alla sua presenza la patente del suo governo e doppo haver essortato ogn’uno alla puntuale assistenza al suo carico et alla osservanza delle nostre Constituzioni, rese le solite grazie al Signore Iddio e licentiò la congrega.

D. Paolo Faita Attuario

**ANNO 1680**

**31 Luglio 1680**

Radunati a suon di campanella tutti i Padri, i Fratelli dimoranti in questo Seminario Ducale si lessero dal P. D. Faita Vicerettore et Attuario gli ordini mandati dal Rev.mo P. Gen.le D. Ginesio Malfanti e dal M. R. P. D. Giovanni Maria Foresti Rettore furono tutti essortati ad esserne puntuali essecutori, siccome di tutte le altre nostre Costituzioni et ordini per avanti ricevuti da Maggiori Superiori *Ven. Definitorii.*

Dopo di che prevista la partenza del sudetto P. Vicerettore et Attuario fui da Padri Vocali secondo il prescritto delle nostre Costituzioni con voti unanimamente eletto per i due impieghi del Padre sudetto, cioè Vicerettore et Attuario io sottoscritto.

D. Domenico Verità Vicerettore et Attuario

Copia degli ordini del P. M. R. D. Ginesio Malfanti Prep.to Gen.le

D. Ginesio Malfanti Prep.to Gen.le de’ CRS a tutti i Padri, Chierici e Fratelli della stessa Congr.ne salute nel Signore.

…………….

*( Il testo seguente manoscritto è stato rilegato immediatamente al precedente, ma risulta, dalla sua data, essere effettivamente slegato da esso ).*

… Costituzioni e specialmente quelle che spettano alla povertà tanto raccomandata dalla Santità di N. S. Papa Innocenzo XI. Rinnovando perciò gli ordini fatti ne’ precedenti Definitori e raccomandati dal M. R. P. Gen.le mio antecedente.

Di più raccomandiamo a RR. Padri Superiori locali che invigilino sopra l’andare accompagnati non permettendo che alcuno de’ nostri Sacerdoti o chierici vada da solo per la città, et assieme mantengano l’osservanza degli habiti, de’ capelli e barbe et altro *ad praescriptum Constitutionum.*

Di più rinnovando il decreto fatto nel Definitorio dell’anno passato ricordiamo a RR. Padri Superiori e a tutti li Padri, Chierici e Fratelli, che niuno ardisca far debiti, pigliar denari in prestito e riceverne in deposito con qualsivoglia pretesto sotto pena di essere dichiarati proprietarii et incorsi nelle pene temporali e spirituali cominate a tali truffatori. Et acciò questi ordini si mantenghino in osservanza commandiamo a RR. Padri Superiori che li facciano pubblicamente leggere in congrega o in refettorio, almeno una volta al mese et in fede.

Data in Milano dal Collegio di S. Maria Secreta li 9 luglio 1680

D. Genesio Malfanti Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca

D. Alessandro M.a Borsa Seg.rio

**ANNO 1681**

**17 Novembre 1681**

Chiamati dal R. P. D. Giovanni Maria Foresti col segno di campanello li RR. Padri D. Giovanni Pietro Montenari, P. D. Felice Donati, P. D. Bartolomio Lorenzi Maestro di humanità, il P. D. Francescho Luchino Maestro, il P. D. Agostino Ricciotti Maestro di retorica, il P. D. Domenico Verità Lettore di filosofia, il P. D. Ottavio Bertoti Maestro e tutti li Fratelli diede gli ordini a ciascheduno per il buon governo er esortati all’intiera osservanza delle nostre S. Constituzioni licenziò la detta congrega, eletto me per Attuario.

D. Giovanni Pietro Montenari Vicerettore et Attuario

Resti memoria come il R. P. D. Giovanni Maria Foresti Rettore ha fatto leggere a’ suoi tempi tutte le bolle solite in publico.

D. Giovanni Pietro Montenari Vicerettore et Attuario

Resti perpetua memoria siccome nel terzo anno del suo governo il R. P. D. Giovanni Maria Foresti con industria incredibile rese il Seminario in somma laude. Prima a comodo per beneficio di questi Convittori Nobilissimi e delli Chierici alunni con molto dispendio di soldo havendo fabricato con molto ordine e ridotto il rischio di minaccie nella forma si vede di presente.

D. Giovanni Pietro Montenari Vicerettore et Attuario

**ANNo 1682**

**8 Marzo 1682**

Venne il R. P. D. Paolo Pietro Chizzola Prep.to Prov.le in visita di questo Seminario, vuolse vedere e sottoscrivere i meriti che ciascheduno Padre di presente si ritrova in attuale obbedienza di servire la Religione nella forma che siegue:

Il R. P. Giovanni Pietro Montenari venni in questo Seminario dal primo giugno del 1681 sino al giorno 1 Luglio 1682 in qualità di Vicerettore e confessore.

Il P. D. Bartolomio Lorenzi con mirabile applicatione et esempio insegnò lettere humane dalli 13 marzo 1679 sino al giorno 1 luglio 1682.

Il P. D. Francesco Luchini in forma laudabilissima insegnò la grammatica dal primo giugno 1680 sino al presente 1682.

Il R. P. D. Agostino Rizzotti con forma propria di ottimo religioso e di perfetto Maestro insegnò la retorica dalli 13 marzo 1679 sino al presente giorno 1682.

Il P. D. Domenico Verità con straordinaria essemplarità di vita religiosissima e di sottilissimo ingegno lesse la filosofia dal giorno 13 marzo 1679 al giorno presente 1682.

Il R. P. D. Ottavio Bertoti con bontà grande insegnò la grammatica inferiore dal primo novembre 1681 sino al giorno presente 1682.

**D. Pietro Paolo Chizzola Prep.to Prov.le in tempo i visita**

**3 Maggio 1682**

Convocati col solito suono della campanella dal M. R. P. D. Felice Donati Rettore li Padri D. Giovanni Pietro Montenari Vicerettore, D. Giovanni Maria Foresti, D. Francescho Luchini Maestro, D. Bortolomio Lorenzi, D. Martino Rizzo Maestro, D. Domenico Verità Lettore, D. Ottavio Bertoti, tutti sacerdoti professi e Laici Fratelli Fr. Nicolò Brunoro, Giovanni Ridolfi, Francescho Zanne, Andrea Gabrielli, Marcantonio Manfreni, Francescho Pileti, Bortolomio Trevinieri e tutti i Laici ospiti Bastian Torato, Pietro Sgravato, Gieronimo Zuichini, Giovanni Constantini. Giovanni Battista Dedani, Giacomo Bergami, Marco Pegolato, fece leggere da me la sua patente di Rettore e distribuito a tutti gli uffici con esortazione all’osservanza delle nostre S. Costituzioni amorevolmente licenziò tutti i consolati nel Signore.

D. Giovanni Pietro Montenari Vicerettore et Attuario

**IN FUNERE**

**SERENISSIMI PRINCIPIS**

**ALOYSII CONTARENI**

**ORATIO**

**CORAM AUGUSTISSIMO SENATU  
In Templo SS. Jo. Et Pauli**

**HABITA  
A P. D. JO. MARIA FORESTIO**

## Congregationis e Somasca

**VENETIIS, M. DC. LXXXIV.**

**Apud Jo. Franciscum Valvasensem**

***Superiorum Permissu.***

# A cura di padre Secondo Brunelli c r s

**Corbetta 17.04.2003**

**ANNO 1684**

**15 Maggio 1684**

Resti memoria come in ogni tempo s’è fatto leggere le bolle pontificie alla presenza de RR. Padri.

D. Giovanni Pietro Montenari Vicerettore et Attuario

**26 Maggio 1684**

Il Fr. Giovanni Zanetti laico professo della nostra Congr.ne dopo lunga infermità per causa di una cancrena incurabile finalmente passò a miglior vita essendo d’anni 40 havendo ricevuto tutti li sacramenti e fu sepolto nella nostra chiesa.

D. Vicenzo Bon Vicerettore et Attuario

**20 Agosto 1684**

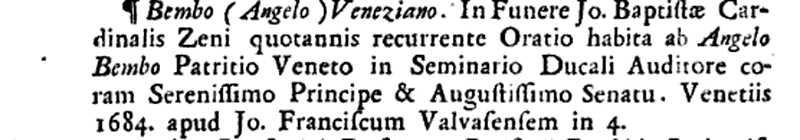
Il M. R. P. D. Felice Donati Rettore del Seminario Ducale in vigore della commissione del M. R. P. Giovanni Battista Fossadoni Proc.re Gen.le diede la professione a Fr. Sabstiano Tosato nella chiesa del medesimo Seminario. In fede di che.

D. Vicenzo Bon Vicerettore et Attuario

**4 Novembre 1684**

Radunati a suon di campanella tutti i Padri D. Giovanni Maria Foresti, D. Francesco Luchini, D. Bartolomeo Lorenzi, D. Agostino Rizziotti, D. Domenico Verità, Domenico Grana, nella camera del M. R. P. Felice Donati Rettore, si trattò di eleggere un Vicerettore e fu proposto il P. D. Bartolomeo Lorenzi, il quale restò eletto con tutti li voti segreti sì per Vicerettore che per Attuario.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario



**ANNO 1685**

**28 Marzo 1685**

In questo tempo della visita del M. R. P. D. Girolamo Zanchi nostro Prep.to Prov.le Veneto si fa particolare registro qualmente li Padri qui sottoscritti in questo Seminario Ducale nelle funzioni et obbedienze loro assegnate si sono convenevolmente affatigati accompagnando nel tempo delle loro attenzioni alla scuola alla carità verso i loro scolari con esemplarità de’ buoni costumi.

Il P. D. Bartolomeo Lorenzi dopo haver insegnato grammatica dal primo giugno 1682 sino al 1 novembre 1684 insegnò lettere humane sino al giorno presente.

Il P. D. Agostino Ricciotti dal 1674 sino al giorno presente insegnò retorica.

Il P. D. Domenico Grana dalli … novembre ’83 sino al giorno d’oggi insegnò grammatica.

Il P. D. Domenico Verità …. le sue fatiche nella lettura della filosofia erudendo i suoi ascoltanti sino al giorno presente.

D. Felice Donati Rettore

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**D. Giovanni Girolamo Zanchi Prep.to Prov.le de’ CRS**

**in atto di visita affermo quanto sopra.**

**24 Maggio 1685**

D’ordine del M. R. P. Foresti Rettore del Seminario Ducale a suon di campanella si convocarono li padri infrascritti, R. P. D. Felice Donati, D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore, D. Francesco Luchini Maestro, D. Agostino Ricciotti, D. Domenico Grana, D. Domenico Verità Lettore di filosofia, Fr. D. Nicolò Brunoro, Fr. Giovanni Redolfi, Fr. Giuseppe Selta, Fr. Piletti, Fr. Simon Pandasi, Fr. Carlo Buletti, Fr. Battista Tosato, Fr. Giacomo, ospiti Fr. Domenico Mura, Fr. Giovanni Battista Costantini, Fr. Girolamo, ospiti Fr. Pietro Sgravato, Fr. Giovanni Maria hospite, fece leggere la patente e doppo havere con matura e religiosa esortazione eccitato ognuno alla propria incombenza, osservanza delle nostre Costituzioni, licenziò la congrega.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**4 Giugno 1685**

… per il bisogno del Seminario far provisione di formento ed altre cose con vantaggio del medesimo e ritrovandosi in somma angustia la casa, congregati a suon di campanello *more solito* i Padri infrascritti M. R. P. D. Giovanni Maria Foresti Rettore, D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore, D. Francesco Luchini, D. Agostino Ricciotti, D. Domenico Grana Maestro, D. Domenico Verità Lettore, e proposto dal M. R. P. Rettore in Capitolo l’incontro che gli si rappresenta di far la detta provisione particolarmente di formento con la considerabile del Seminario col denaro alla mano deliberaono di conceder unitamente facoltà al medesimo P. Rettore di poter prendere denaro per la somma di mille ducati da chi li parerà più spediente; per la qual somma possa obligar la posta dei mille ducati che cadeva il primo settembre 1686 ( nella Procuratia de Supra: dovendo intanto correr quel pro che sarà stabilito dal medesimo P. Rettore con chi darà il danaro, non dovendo ecceder li 4 per cento pagabili in ogni forma a piacimento di chi contratterà. La qual cessione *sine restitutione* del detto capital in caso, che non seguisse per qualche ritardo della Procuratia o altro accidente nel tempo prescritto di ser.e 1686 si debba, quel più che vi fosse di tempo pagar sopra più dal medesimo P. Rettore o d’altri che tenessero le incombenze di cotesta carica. Con facoltà al medesimo P. Rettore di poter far in Procuratia la cessione sopradetta con tutte le cautele, anche con scrittura per mano di publico notaro.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**29 Ottobre 1685**

Passò a miglior vita dopo lunga infermità munito di tutti i Sagramenti della S. Chiesa il Fr. Nicolò Brunoro laico professo della nostra nostra congregazione.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**29 Ottobre 1685**

Resti per memoria come il P. D. Francesco Rossi ha faticato in questo Seminario per Maestro di grammatica due anni cioè dall’anno 1672, maggio, sino al Capitolo Gen.le dell’anno 1684 sotto il rettorato del M. R. P. D. Stefano Cosmi ora Ill.mo Arcivescovo di Spalato.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**7 Marzo 1685**

Per ordine del M. R. P. D. Giovanni Maria Foresti Rettore a suon di campanella furono congregati li Padri a’ quali fu proposto D. Taddeo Paccata per ammetterlo al sacerdozio, che a tutti voti hebbe la facoltà.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**ANNO 1686**

**27 Marzo 1686**

Al M. R. P. D. Girolamo Zanchi nostro Prep.to Prov.le portatosi alla visita di questo Seminario si esibivano i meriti de’ Padri che in esso attualmente servuono la Congregazione e sono questi:

Il P. D. Bartolomeo Lorenzi servì in qualità di Vicerettore e confessore dal 4 novembre 1684 sino al presente.

Il P. D. Francesco Luchini dopo haver con infinita applicazione insegnato lettere umane dal dì 20 marzo 1680 sino al 4 novembre dell’anno 1685 a causa delle travagliatissime sue indisposizioni contratte dall’applicazione, lasciò la scuola dopo undeci anni di fatica.

Il P. D. Agostino Rizzotti servì nella retorica i Convittori e Chierici con universale ammirazione dal 28 marzo 1685 sino al giorno d’oggi.

Il P. Domenico Verità con raro e singolare esempio di profonda dottrina e moralità lesse la filosofia, predicò, e confessò dal giorno 28 marzo 1685 sino al presente.

Il P. D. Pietro Ferretti con erudita diligenza e grande attività insegnò lettere umane dalli 4 novembre ’85 sino a questo dì.

Il P. D. Taddeo Paccata con tutta applicazione spiegò la grammatica dal primo giugno ’85 sino al giorno presente.

Il P. D. Vicenzo Secco insegnò la grammatica inferiore dalli 4 maggio ’85 sino al giorno d’oggi.

D. Giovanni Maria Foresti Rettore

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**D. Giovanni Girolamo Zanchi Prep.to Prov.le de’ CRS**

**in atto di visita**

**15 Settembre 1686**

Ridotti i Padri del Seminario infrascritti M. R. P. D. Giovanni Maria Foresti Rettore, D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore, M. R. P. D. Felice Donati C. S., D. Agostino Ricciotti, D. Maria Domenico Verità, ridotti dico con suon di campanella *more solito,* ed invocato l’aiuto dello Spirito Santo, fu proposto dal M. R. P Rettore la necessità che tiene esso Seminrio de ducati cinquecento per la provisione imminente del vino ( dovendosi restituire al P.nostro Paccata i mille ducati presi per livello coll’assenso del Capitolo Collegiale l’anno passato che in questo mese maturano in Procuratia ) hanno come sia e data facoltà assoluta ad esso Padre Rettore di ritrovare altri cinquecento ducati pure a li 5 …. o in quell’altra si sia forma, per i quali si rinunzia la gasta (?) dei cinquecento che deve maturarsi nell’altra Procuratia nel prossimo gennaio, li quali liberamente restino a dispositione di chi farà lo sborso dei danari cinquecento in mano del medesimo P. Rettore senza contradizione veruna, potendo per tale offerta detto M. R. P. Rettore formar qualsisia privata scrittura o rogar …… di qualsivoglia nodaro publico istromento conforme egli stimerà meglio.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**ANNO 1687**

**6 Gennaio 1687** ( 1686 m. v. )

Fr. Giovanni Ridolfi in età di anni 75 munito de’ Sagramenti di S. Chiesa spirò l’anima.

D. Bartolomio Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**8 Gennaio 1687** ( 1686 m. v.)

Per via di Roma arrivò …. al noviziato Giacomo Bergamo. In questo giorno gli fu dato il cingolo dal M.R. P. D. Giovanni Maria Foresti Rettore ed assegnato per Maestro il P. Lettore Verità.

D. Bartolomio Lorenzo Vicerettore ed Attuario

**24 Marzo 1687**

Nella visita del Rev.mo P. D. Paolo Antonio Sormano nostro Prep.to Gen.le si fa particolare registro come li sottoscritti Padri nelle loro funzioni ed obbedienze si sono onorevolmente affaticati unendo all’assistenza della scola con essemplarità di costumi la carità verso i loro scolari.

Il P. D Bartlomeo Lorenzi servì in qualità di Vicerettore e confessore dal dì 4 novembre 1684 sino a giorno presente.

Il P. D. Agostino Ricciotti dal 1674 sino al giorno d’oggi insegnò la retorica.

Il P. D. Nicolò Domenico Verità dal 1685 lesse filosofia sino al giorno presente.

Il P. D. Francesco Magnavino dal primo novembre 1686 sino a questo dì insegnò grammatica superiore.

Il P. D. Pietro Feretti dalli 4 novembre 1685 sino al presente insegnò lettere umane.

Il P. D. Vicenzo Secco insegnò grammatica inferiore dalli 4 marzo 1685 sino al giorno d’oggi.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**26 Giugno 1687**

Il M.R. P. Rettore D. Giovanni Maria Foresti diede il cingolo del noviziato canonicamente a Pietro Sgravato ospite nel sudetto giorno, Maestro D. Domenico Verità.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**6 Luglio 1687**

Terminò Battista Costantini il suo noviziato e seguita felicissima ballottazione in Capitolo Collegiale per commissione del P. nostro Rev.mo Sormano, professò per mano del M. R. P. Rettore Foresti.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**ANNO 1688**

**5 Marzo 1688** ( 1687 m. v. )

D’ordine del P. Rev.mo nostro Gen.le Sormano, Giacomo Bergamo ricevè dal M. R. P. Rettore Foresti la professione alla quale a pieni voti fu dal Capitolo Collegiale abilitato li 8 febbraio prossimo passato.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**17 Marzo 1688** ( 1687 m. v. )

Visitò questo Seminario il M. R. P. D. Paolo Andrea Garzoni Prep.to Prov.le ritrovando nell’assistenza del medesimo il P. D. Bartolomeo Lorenzi come Vicerettore e confessore; il P. D. Nicolò Domenico Verità Lettore di filosofia; il P. D. Pietro Feretti Maestro di retorica; il P. D. Agostino Ricciotti Maestro della morale, il P. D. Taddeo Paccata Maestro della superiore; il P. D. Vicenzo Secco Maestro dell’inferiore e D. Agostino Pedrali venuto i 10 novembre passato Maestro d’umanità.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**D. Paolo Andrea De’ Garzoni Prep.to Prov.le de’ CRS in tempo di visita.**

**29 Maggio 1688**

Il M. R. P. D. Felice Donati a suon di campanello radunò nella ua stanza li Padri e Fratelli e fece leggere alla loro presenza la patente di Rettore di questo Seminario, eletto nel Ven. Definitorio celebrato questo mese in Genova. Raccomandò con paterno zelo la pietà religiosa, l’osservanza delle Costituzioni, l’assistenza e buon esempio a’ figlioli.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**5 Luglio 1688**

Il M. R. P. Rettore D. Felice Donati ottenuta permissione del Rev.mo P. nostro Gen.le diede la professione a Pietro Gravato che, terminato il suo noviziato, passò alla medesima a tutti voti in Capitolo Collegiale.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**14 Agosto 1688**

Girolamo Crestano, dopo anni sette e mezzo di fedel servitù prestata a questo Seminario, ammesso al noviziato dal Ven. Definitorio celebrato in quest’anno in Genova e felicemente ballottato nel Capitolo Collegiale di Vicenza *iuxta decretum,* ottenuta la dispensa dalla Nonziatura di poter nel sopradetto Seminario far il suo noviziato et assegnatoli dal M. R. P. Prov.le Garzoni per Maestro il Padre Lettore D. Domenico Verità, hebbe dal M. R. P. Rettore Felice Donati in questo giorno il cingolo, principio del suo noviziato.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**10 Novembre 1688**

Nella partenza dal Seminario nostro del P. D. Domenico Verità Maestro del novizio Girolamo Crestano d’ordine del M. R. P. Prep.to Prov.le Garzoni sucesse per Maestro del novizio il Padre infrascritto.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**ANNO 1689**

**26 Febbraio 1689** ( 1688 m. v. )

Giorno di visita del M. R. P. Prep.to Prov.le Garzoni. Con diligente esemplarità servirono il Seminario Ducale il P. D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore e confessore, il P. D. Luigi Orgiano Lettore di filosofia, Il P. D. Giovanni Marchiorri Maestro di umanità, il P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale, il P. D. Pietro Ferretti Maestro di retorica, il P. D. Paolo Paccata Maestro della superiore, il P. D. Girolamo Bassanello Maestro dell‘inferiore.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**D. Paolo Andrea De’ Garzoni Prep.to Prov.le in tempo di visita**

**20 Giugno 1689**

Comparsi gli ordini del Rev.mo P. nostro Gen.le Francesco Santini comandò il M. R. P. Rettore D. Felice Donati fossero letti e con paterno zelo esortò ognuno de’ Padri e Fratelli all’osservanza degli stessi.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**20 Agosto 1689**

Il M. R. P. D. Felice Donati Rettore a suon di campanella solennemente convocò il Capitolo Collegiale in cui havendo il P. Attuario premessa la lettura della facoltà data dal Rev.mo nostro Gen.le di poter proporre al sopradetto Capitolo Girolamo Crestano, havendo finito l’anno del noviziato, si venne alla ballottazione con la quale passò a tutti i voti per la professione.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**21 Agosto 1689**

Come vicario delegato del Rev.mo P. nostro Gen.le il P. D. Felice Donati Rettore di cotesto Seminario diede in questa chiesa la professione a Girolamo Crestano prima nostro novizio.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**8 Settembre 1689**

Col consenso del M. R. P. Zanchi Prep.to Prov.le ricevè il nostro habito Girolamo Balbi.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore ed Attuario

**ANNO 1690**

**17 Gennaio 1690** ( 1689 m. v. )

Per dimenticanza si pospone l’atto presente. … è verità costante …. come Giovanni Bonetti dopo tre anni di servitù prestata a questo Seminario ricevè dal M. R. P. D. Girolamo Zanchi Prep.to Prov.le il cingolo per il noviziato e per Maestro di spirito assegnò allo stesso il P. D. Luigi Orgiani Lettore di filosofia.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**16 Febbraio 1690** ( 1689 m. v. )

Giorno di visita del Rev.mo P. nostro D. Francesco Santini Prep.to Prov.le. Resta registrato come il P. D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore e confessore in chiesa, il P. D. Luigi Orgiano Lettore di filosofia, il P. D. Agostino Ricciotti Lettore della morale, il P. D. Giovanni Melchiorri Maestro di umanità, D. Pietro Ferretti Maestro di retorica, D. Taddeo Paccata Maestro di grammatica superiore, D. Girolamo Bassanello Maestro della inferiore, alle loro caritatevoli fatiche nelle scole hanno unito l’esemplarità del costume.

**D. Francesco Santini Prep.to Gen.le de’ CRS**

**6 Settembre 1690**

Partì per Proposito di Salò il P. D. Luigi Orgiano Maestro di spirito a novizi ed il M. R. P. D. Girolamo Zanchi Prep.to Prov.le comandò d’essere Maestro di spirito al Padre sottoscritto.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**ANNO 1691**

**7 Febbraio 1691** ( 1890 m. v. )

Con permissione del Rev.mo P. nostro D. Francesco Santini Prep.to Gen.le, suonata la campanella, propose a cotesto Capitolo Collegiale il M. R. P. D. Felice Donati Rettore Giovanni Bonetti che terminò l’anno di suo noviziato. Ammesso a tutti voti per ricever poi, come seguì la seguente domenica, la professione.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**5 Aprile 1691**

Per acutissimo male in sette giorni spirò il P. D. Giovanni Melchiorri in età di anni 35; fu sepolto nella nostra chiesa.

D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore et Attuario

**1 Settembre 1691**

Resti memoria che il R. P. D. Felice Brenganzo venne sotto giorno mese et anno a far la grammatica e dopo 2 mesi di scuola partì … per Brescia

D. ( non leggibile )

**20 Maggio 1691**

Il M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi a suon di campanella raunò nella sua stanza li Padri e Fratelli e fece leggere alla loro presenza la patente di Rettore di questo Seminario, eletto nel Ven. Definitorio celebrato questo mese in Milano. Raccomandò con paterno zelo la pietà religiosa e l’osservanza delle Constituzioni, la assistenza e buon esempio a figlioli.

D. Agostino Rizzotti Attuario

Radunati a suon di campanello tutti i Padri cioè il M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Rettore, il P. D. Agostino Ricciotti, D. Francesco Magnavino, D. Francesco Perpenti, D. Girolamo Bassanello, D. Alessandro Brambilla e premesse unitamente le solite preci nella camera del M. R. P. Rettore fu proposta l’elezione d’un Vicerettore nel Seminario e fu eletto con tutti i voti il M. R. P. D. Teodoro Curzoni.

D. Agostino Rizzotti Attuario

**8 Dicembre 1691**

Accettato il Fr. Carlo Millioni dalla Casa Collegiale di Salò il M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi gli diede in questo giorno con la permissione del M. R. P. Provinciale Zanchi il cingolo del noviziato ottenuta la dispensa in Nonciatura, et assegnato per suo Maestro di spirito il M. R. P. D. Teodoro Curzoni Vicerettore del Seminario Ducale.

D. Agostino Rizzotti Attuario

**ANNO 1692**

**3 Maggio 1692**

Sotto questo giorno dal M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Rettore del Seminario fu dato l’habito della nostra congregazione al Fr. Giacomo Miletto secondo la facoltà havuta da MM. RR. Padri Superiori.

D. Agostino Rizzotti Attuario

**5 Giugno 1692**

Ottenuta con la dispensa da Roma e con la precedente accettazione nel Ven. Capitolo celebrato prossimamente in Vicenza, la facoltà di dare il cingolo del noviziato al Fr. Girolamo Baldini, il M. R. P. Rettore D. Bartolomeo Lorenzi *inter missarum solemnia* lo diede al sudetto Fratello in questo dì, deputato per suo Maestro di … il M. R. P. Vicerettore

D. Agostino Rizzotti Attuario

**6 Giugno 1692**

Si convocò a suon di campanella tutta la famiglia del Seminario Ducale, cioè il M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Rettore,

il M. R. P. D. Teodoro Curoni Vicerettore

il M. P. D. Felice Donati

il P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale

il P. D. Francesco Magnavino Maestro di grammatica superiore

il P. D. Francesco Perpenti Maestro di retorica

il P. D. Girolamo Bassanello Maestro della inferiore

il P. D. Francesco Guerra Maestro di humanità

il P. D. Alessandro Brambilla Lettore di filosofia

con insieme tutti li Fratelli della sudetta casa e premesse le solite preci furono fatti leggere gli ordini fatti dal M. R. P. Gen.le D. Giovanni Girolamo Zanchi nell’ultimo caduto Capitolo Gen.le. Si esortò tutti alla puntuale osservazione e fu licenziata la congrega.

D. Agostino Rizzotti Attuario

**15 Agosto 1692**

Resta memoria negli Atti del Seminario Ducale come il R. P. D. Alessandro Brambilla sotto il M. R. P. D. Felice Donati a M.R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Rettore del detto luogo ha letto intieramente con … la filosofia dal dì 20 febraro1690 sino alli 15 agosto 1692. In fede di che.

D. Agostino Rizzotti Attuario

**20 Dicembre 1692**

Con permissione del Rev.mo P. D. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le suonata la campanella, propose a cotesto Capitolo Collegiale il M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Rettore di detto Seminario il Fr. Carlo Millioni che terminò l’anno del suo noviziato. Fu ammesso a tutti i voti per poi ricevere come seguì la domenica seguente la professione.

D. Agostino Rizzotti Attuario

**ANNO 1693**

**12 Marzo 1693**

Giorno di visita del M. R. P. Prep.to Prov.le Garzoni. Resta registrato come il M. R. P. D. Teodoro Curzoni Vicerettore e Maestro degnissimo de’ novizi dalli 20 maggio 1691, il P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale, il P. D. Francesco Magnavino e P. D. Girolamo Bassanello, l’uno Maestro della grammatica superiore, il 2.o dell’inferiore, dal principio del governo del M. R. P. Bartolomeo Lorenzi Rettore del Seminario sino al sudetto giorno et il P. D. Francesco Guerra Maestro delle lettere humane dalli 6 maggio 1692 et il P. D. Francesco Bonzio Maestro della retorica dalli primi novembre 1692 sino al sudetto giorno hanno unito alle loro applicazioni caritatevoli e diligenti l’esemplarità del costume ed il buon servizio della Religione e del M. R. P. Rettore predetto.

**D. Giovanni Paolo Andrea De Garzoni Prep.to Prov.le in atto di visita**

**1 Novemre 1793**

Il R. P. D. Felice Brenganzo ritornò nel Seminario per fare la grammatica.

**ANNO 1694**

**20 Maggio 1694**

Il M. R. P. D. Felice Donati a suono di campanella radunò nella sua camera i Padri e Fratelli e fece leggere alla loro presenza la patente di Rettore di questo Seminario eletto nel Ven. Definitorio celebrato ultimamente in Genova. Raccomandò con paterno zelo la pietà religiosa, l’osservanza delle Costituzioni, l’assistenza e buon esempio a figlioli. E fatti leggere alcuni decreti del P. Rev.mo Gen.le, indulgendo dall’orazione mentale e decreto di Clemente X.mo contro chi cerca da uomini secolari e fuori della Religione le dignità e l’obbedienza, licenziò la congrega.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

Il Fr. Antonio Rocca venne in questi giorni nel Ducale secondo la deputazione del suo religioso impiego.

**ANNO 1695**

**9 Marzo 1695** ( 1694 m. v. )

Giorno di visita del M. R. P. Provinciale Garzoni. Resta registrato come il P. M. R. P. D. Camillo Serrigo Vicerettore, il P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale, il P. D. Francesco Magnavino Maestro della grammatica superiore, il P. D. Francesco Bonzio Maestro della retorica, il P. D. Francesco Genenzi Maestro delle lettere humane, il P. D. Felice Breganzo Maestro della grammatica inferiore, il P. D. Francesco Achilli Lettore della filosofia hanno unito alle scolastiche loro fatiche l’esemplarità del costume dalla visita dell’anno corso sino all’anno presente. In fede di che.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**4 Giugno 1695**

Venuti gli ordini del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Paolo Andrea Sormano, comandò il M. R. P. D. Felice Donati Rettore del Seminario Ducale che fossero publicamente letti ed esortò ognuno alla puntuale loro osservazione ed a farne il presto registro.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**6 Giugno 1695**

Il Fr. Girolamo Baldini fu ammesso alla professione che seguì a tutti i voti dal M. R. P. D. Donati Rettore e ciò con permissione de’ Superiori della Religione. Si è posposto il tempo di questo Religioso per omissione accaduta inavvertitamente al suo luogo.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**ANNO 1697**

**7 Maggio 1697**

Il Rev.mo P. D. Antonio Sormano Prep.to Gen.le della nostra Congr.ne fece la visita della casa e de’ soggetti, nel sudetto giorno e lodò gli impieghi religiosi sostenuti dal R. P. D. Camillo Serrigo Vicerettore, D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario, P. D. Francesco Magnavino Maestro della grammatica superiore, P. D. Francesco Bonzio della retorica, P. D. Francesco Genenzi delle lettere humane, D. Felice Breganzo Maestro della grammatica superiore, D. Francesco Achilli Lettore di filosofia, perciò a memoria delle loro fatiche e benemerenze si è fatto il presente registro come pure d’essersi adempiti tutti gli obblighi di messe, e d’altro nella medesima casa.

D. Felice Donati della Congreg.ne di Somasca Rettore del Seminario Ducale per degne rispetti e giuste cause a noi note ordiniamo e comandiamo in virtù di S.ta obbedienza a Giacomo Bergamo laico professo della stessa Congr.ne che al presente esercitate l’officio di portinaio di questo Seminario, che non dobbiate in modo alcuno, né di qualsivoglia occasione o pretesto permettere l’uscire, tanto di giorno quanto di notte, dalla porta di questo Seminario il Fr. Bastiano Savrori nostro laico professo senza nostro ordine, né con tabaro o cappello, né senza, come anche invigilare, che il sudetto F. Bastiano non mandi fuori di esso Seminario per altra persona o del nostro habito o secolare o altro incontro, dobbiate subito dar notizia a noi, o a chi esercita le nostre veci, e questo ve lo comandiamo in virtù di S.ta obbedienza sotto pena di scomunica da incorrersi *ipso facto.* Riservando a noi altre pene arbitrarie in caso di censure contrarie.

Data da detto Seminario Ducale a dì 6 febraro 1695 *( m. v. )*

D. Felice Donati della Congr.ne di Somasca Rettore del Seminario Ducale per degne ragioni e giuste cause a noi note ordiniamo e comandiamo a Voi Fr. Bastiano Savrori laico professo della nostra Congregazione al presente di famiglia di questo Seminario Ducale, che in avvenire non dobbiate uscire, tanto di giorno come di notte, senza nostra particolare licenza da questo nostro Seminario, né per la porta ordinaria di questo Seminario, né per porta alcuna della chiesa, né di qualsissia altro luogo, per qualsivoglia occasione, o pretesto, né con cappello o tabarro né senza, e questo nostro ordine si intenda cominciare subito, letto questo precetto, e ciò noi lo comandiamo in virtù di Santa obbedienza sotto pena di scomunica da incorrersi *ipso facto* riservando a noi altre pene arbitrarie in caso di censure contrarie e disobbedienza.

Data da questo nostro Seminario Ducale giorno di 6 febraro 1697

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**1 Marzo 1697**

Resta registrata la venuta del M. R. P. D. Balduino Trissino per Maestro di grammatica inferiore in questo Seminario et al principio delle sue scolastiche fatiche per la nostra Congregazione.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**20 Marzo 1697**

Fu fatta la visita dal M. R. P. D. Simone M.a Fanzago Prov.le, e avrà memoria come il M. R. P. D. Antonio Valle Vicerettore del Seminario, il P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attaurio, il P. D. Francesco Magnavino Maestro della superiore, il P. D. Francesco Boncio Maestro della rettorica, il P. D. Francesco Guerra Maestro delle lettere humane, il P. D. Felice Breganzo Maestro dell’inferiore, il P. D. Achilli Maestro della filosofia, et il P. D. Balduino Trissino Maestro dell’ultima, hanno accompagnata la integrità de’ costumi alla indefessa fatica de’ loro impieghi dall’anno della passata visita ( eccettuati solo il P. Trissino ) sino all’anno della presente. In fede di che.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**19 Maggio 1697**

Con la permissione del Rev.mo P. Gen.le Sormano e ballottazione del Ven. destinatario il M. R. P. D. Felice Donati Rettore del Seminario diede il cingolo del noviziato al Fr. Giacomo Milesio nel sudetto giorno.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**19 Maggio 1697**

Il M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi raunò a suono di campanella nella sua stanza li Padri e Fratelli e fece leggere da me Attuario infrascritto alla loro presenza la patente di Rettore di questo Seminario eletto nel Ven. Definitorio celebrato in Genova. Raccomandò con zelo paterno la pietà religiosa, l’osservanza delle Costituzioni, l’assistenza e buon esempio ai figlioli e nominato suo nuovo Vicerettore il M. R. P. Teodoro Curzoni, licenziò la congrega.

**19 Maggio 1697**

Resta registrato come havendo il M. R. P. Felice Donati governato il Seminario Ducale in qualità di Rettore ne’ tempi difficili e penuriosi, ne’ quali come risulta dai libri dell’economia giudicati dal M. R. P. D. Simone M.a Fanzago Prep.to Prov.le un di lui legittimo credito che arriva alla somma di lire tre milla quattrocento e ventidue soldi dodeci con la solita generosità del suo animo dona alla Religione il suo credito acciocchè possa pagare il Sig. Mansitelli e aiutare la casa di Verona e ciò a perpetua memoria della benemerenza de sudetto M. R. P. D. Felice Donati, Vocale della Religione.

D. Simone Fanzago Prep.to Prov.le della Cong.ne Somasca

**20 Maggio 1697**

Venne nel Seminario di Castello per Maestro della humanità il P. Francesco Baldini e cominciò dal sudetto giorno ad accudire applicatamente alla sua incombenza.

**ANNO 1698**

**1 Marzo 1698**

Fu visitato il Seminario di Castello dal M. R. P. D. Simone Maria Fanzago Prov.le e si registra a memoria del medesimo come il M. R. P. D. Teodoro Curzoni Vicerettore del Seninario, il P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario, il P. D. Francesco Magnavino Maestro della inferiore, il P. D. Balduino Trissino Maestro dell’ultima, il P. D. Francesco Baldini Maestro della humanità hanno religiosamente affaticato nei loro impieghi con argomenti di integrità e di buoni costumi dall’anno della passata visita sino al giorno dell’anno presente. In fede di che.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**23 Maggio 1698**

Sotto questo giorno il P. D. Francesco Bonzio havendo in avanti tuttavia seguitato l’insegnamento della retorica, ha principiato a leggere la filosofia e il P. D. Francesco Baldini a supplire insieme con la sua persona alle due scuole di retorica et humanità.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**3 Giugno 1698**

Fu data la veste religiosa dal M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Rettore del Seminario al Fr. Santo de Francesco Correr sotto questo giorno.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**5 Agosto 1698**

In questo giorno fu data la professione dal M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Rettore del Seminario a ciò deputato dal Rev.mo Gen.le al Fr. Giacomo Melesio, doppo haver fatto l’anno della sua probazione et essere stato accettato per professo a tutti voti sotto li tre del medesimo mese. In fede di che.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**9 Novembre 1698**

Fu visitato il Seminario di Castello dal Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola e con sodisfazione del medesimo ritrovò che la religiosità de’ costumi e il merito delle buone opere havere singolarissimo merito nelle sue incombenze il M. R. D. Theodoro Curzoni Vicerettore del Seminario, il P. D. Agostino Rizzotti Lettore di theologia morale et Attuario, il P. D. Francesco Magnavino Maestro della superiore, il P. Boncio Lettore di filosofia, il P. Alessandrini nuovo Maestro dell’humanità, il P. D. Felice Breganzo Maestro della grammatica et il P. D. Balduino Trissino Maestro della inferiore, ed il P. D. Francesco Baldini Maestro della retorica; e ciò dal giorno della passata visita sino al giorno della presente sotto questo giorno. In fede di che.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

Nel medesimo giorno fu fatto leggere pubblicamente dal M. R. P. Rettore del Seminario D. Bartolomeo Lorenzi il decreto qui posto, secondo l’ordine del Rev.mo P. Gen.le, e portante al voto della esatta e pontuale povertà e doppo la lettura tutti venendo nella persuasione et obbedienza, sopra di lui, fu per suo ordine qui esteso il suo contenuto.

D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le della Congr.ne Somasca.

In esecuzione dei decreti ….

………………..

**Novembre 1698**

In questo giorno il P. D. Francesco Alessandrini venne nel Seminario Ducale e cominciò la sua scuola di humanità.

**14 Novembre 1698**

Radunati tutti i Padri di casa il M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi rinunciò il governo della medesima; e questo con patente di Vicario conferito al M. R. P. Boncio, Lettore di filosofia il quale fattala leggere da me Attuario infrascritto, e fatto nell’istesso tempo la elezione a pieni voti del M. R. P. D. Felice Breganzo per suo Vicerettore dopo haver tutti esortati alla perseveranza delle loro diligenti incombenze licenziò i medesimi dalla congrega.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**ANNO 1699**

**12 Marzo 1699**

Si raunò al suono della campanella di casa la congrega con tutti i Padri della medesima e fu a piene voti ammesso al diaconato il P. D. Francesco Baldini Maestro della retorica

**23 Aprile 1699**

Partito in questi giorni per Verona il M. R. P. D. Felice Breganzo Vicerettore, arrivò nel Seminario Ducale il M. R. P. D. Francesco Guerra e fu radunata a suono di campanella la congrega, nella quale fu a tutti voti eletto Vicerettore del sudetto Seminario.

**15 Agosto 1699**

Dopo sei giorni di febbre maligna munito di tutti i Sacramenti della chiesa passò all’altra vita il M. R. P. D. Francesco Bonzio Rettore del Seminario Ducale in età di anni 37 nell’ottavo mese del suo governo. La sua morte fu sentita con sommo cordoglio di tutti i Padri, Convittori, Nobiltà e Amici che restarono inconsolabili. Gli furono fatte le esequie con catafalco honorevole dai Padri di casa. Le medesime si replicarono con gratitudine dolorosa da Sig.ri Convittori nel loro oratorio e dalli Chierici nella loro chiesa, con elemosine e messe e cere in suffragio dell’anima e fu sepolto nella nostra chiesa.

**18 Agosto 1699**

Venne nel Seminario Ducale con titolo di Vicario il M. R. P. D. Catterino Palazzi e cominciò da questo giorno il governo e la direttione savissima del detto luogo con applauso e contento universale de’ Padri e di tutta la casa.

**ANNO 1700**

**4 Gennaio 1700** ( 1699 m. v. )

Giorno della visita fatta in questo Seminario Ducale dal M. R. P. D. Paolo Antonio Savioni, Prov.le. In cui costa registrato su questo libro furono trovate tutte le cose in ordine e diligenza sotto il vicariato del M. R. P. D. Catterino Palazzi, il Padre Vicerettore D. Francesco Guerra nella conduzione delle cose domestiche, il P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale e Attuario, nella scola della teologia, il P. D. Francesco Magnavino nella grammatica superiore, il P. D. Balduino Trissino nell’inferiore, il P. D. Francesco Alessandrini nella humanità, il P. D. Francesco Baldini nella retorica e ciò per tutto il corso dell’anno antecedente sino al presente giorno. In fede di che.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**6 Marzo 1700**

Partì il P. D. Francesco Alessandrini Maestro di humanità dal Seminario e andò a Spalato per alcuni impieghi sotto Mons. Ill.mo Cosmi.

**1 Giugno 1700**

Essendo stato in qualità di Vicario dalli 18 agosto sino al sudetto giorno il M. R. P. D. Catterino Palazzi fece pubblicamente leggere la patente di Rettore del Seminario secondo la deputazione fatta nel Ven. Definitorio celebrato in Roma con l’intervento del Rev.mo P. Gen.le e due altri Assistenti …..: ogniuno con religiosa … carità nell’ardore delle proprie incombenze.

**1 Luglio 1700**

Venne nel Seminario per supplire alla scuola della humanità il M. R. P. Giovanni Battista Cattaneo già Lettore di retorica e filosofia in più luoghi della Religione.

**4 Luglio 1700**

Fe letta in publica mensa la intimazione del Capitolo Gen.le per la Pasqua successiva; e ciò secondo gli ordini del Rev.mo P. Gen.le affiggendo in luogo …. l’esemplare stampato della medesima, secondo la commissione delle nostre Costituzioni.

**11 Novembre 1700**

Venne in questo giorno il R. P. D. Pietro Mondini nel Seminario per fare la scuola della humanità.

**5 Dicembre 1700**

Venne in questo giorno il P. D. Ottavio Cavalli nel Seminario nostro a fare la scuola della grammatica superiore.

**6 Dicembre 1700**

Per questa solla volta venuti tutti i Padri con l’ordine del M. R. P. D. Catterino Palazzi Rettore del Seminario, si stabilì fare la processione ( solita a farsi nella festa di S. Nicolò ) con giro più lungo dell’ordinario; cioè dal Ponte di S. Iseppo e per le fondamenta in Cae Marina, e ciò per privilegio singolare al Sig. Kav. Rosa Guardiano dei Marinari; havendo un figlio attualmente nel Seminario per Convittore e ciò tutto alla presenza del Sig. Vivetti Sacerdote, che ne furono testimoni di questa inimitabile concessione. In fede di che, il M. R. P. Rettore ha imposta a me Attuario il farne registro.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**ANNO 1701**

**10 Marzo1701**

Fu fatta la visita dal M. R. P. D. Giovanni Paolo Savioni Prov.le e ritrovate tutte le cose esattissime sotto il rettorato anno primo del M. R. P. D. Catterino Palazzi Rettore fu lodata la attenzione universale alle scuole del M. R. P. D. Giovanni Battista Cattaneo Lettore di filosofia, del P. D. Pietro Mondini Maestro delle lettere humane, del P. D. Balduino Trissino Maestro delle inferiore, del P. D. Ottavio Cavalli Maestro della superiore, del P. D. Francesco Baldini Maestro della retorica, come pure del P. Vicerettore D. Francesco Guerra e del P. Attuario e Lettore della morale.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**8 Aprile 1701**

Fu nel Capitolo Gen.le destinato Vicerettore del Seminario il P. D. Bartolomio Lorenzi che per un anno venne nuovamente nel detto luogo.

**7 Agosto 1701**

Nella mezza notte del sudetto giorno passò all’altra vita dopo una lunga infermità per una piaga cancerosa nata dalle conoidi, in età di anni 64, il P. D. Felice Donati Prov.le della Religione Maestro della Cancelleria Ducale e publico Lettore di retorica nella Procuratia di sopra n., dopo essere stato munito di tutti i Sacramenti e con esemplarità, morse havendo tollerate più giorni l’agonie del suo cruciosissimo male. Gli fu nel Seminario nostro detto l’ufficio insieme da Padri. Chierici, Convittori e celebrata la messa solenne con otto torcie intorno al suo catafalco, candele a’ Padri e poi in una piotta fu trasportato alla sepoltura alla Salute circa le 14 hore della mattina, dove gli fu cantata altra solenne messa et ufficio e fu alla sera colà sepolto *( … in suo funere fattosi dal P. D. Baldini del Seminario ).*

Lo spoglio suo fu fato in mano del Rev.mo P. Gen.le Zanchi e gli assistè all’atto il M. R. P. Bonetti Consigliere. Alla casa di Verona ricavando haver applicato ducati 4.600. Alla Salute ducati 3.000 in livelli ducati in denaro libero 102 undici col Principe per la lettura, ducati 850 e più supellettili al valore di circa 500 ducati, compreso il vino di suo livello e libri …..

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**1 Novembre 1701**

Partito il P. Baldini Maestro di retorica e successe il P. D. Piero Mondini nella sudetta scola della retorica e venne in questo giorno il R. P. D. Francesco Favelli nel Seminario e cominciò la sua scuola di humanità.

**ANNO 702**

**10 Aprile 1702**

Il Rev.mo P. D. Girolamo Zanchi Gen.le visitò il Seminario ed ammirò il governo ordinato del medesimo nella persona del M. R. P. D. Catterino Palazzi Rettore, e M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore con insieme l’attenzione delli Padri MM. RR., cioè D. Agostino Rizzotti Lettore della morale, D. Giovanni Battista Cattaneo Lettore di filosofia, D. Piero Mondini Maestro di retorica, D. Piero Favelli Maestro di humanità, D. Balduino Trissino Maestro della inferiore, D. Ottavio Cavalli Maestro della superiore; et nuovamente raccomandò a tutti la religiosa esemplarità.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**12 Aprile 1702**

Il M. R. P. Girolamo Fenzo venne ad habitare el Seminario nelle stanze che furono del M. R. P. Donati alli 21 Novembre passato 1701.

**2 Agosto 1702**

Convocata la congrega dal M. R. P. Rettore fu ammesso con tutti i voti al presbiterato il R. P D. Piero Favelli con tutti i voti.

**ANNO 1703**

**7 Gennaio 1703** ( 1702 m. v. )

Il M. R. P. Piero Mondini passò in questo giorno dalla retorica all’insegnamento della filosofia; et entrò nella scuola della retorica da lui lasciata il P. D. Luigi Lugo.

**12 Marzo 1703**

Il M.R. P. D. Leonardo Bonetti Prov.le fece la visita del nostro Seminario e viste con suo sommo contento tutte le cose bene e seriamente dirette sotto la reggenza del M. R. P. D. Cattarino Palazzi Rettore di questo e del M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi Vicerettore, si compiacque assai delle attenzioni scolastiche del R. P. D. Agostino Rizzotti Attuario e Lettore di teologia morale, del P. D. Luigi Lugo Maestro della retorica, del P. D. Piero Mondini Lettore della filosofia, del P. D. Balduino Trissino Maestro della inferiore, del P. D. Ottavio Cavalli Maestro di grammatica e del P. D. Pietro Favelli Maestro della humanità e con varie religiose esortazioni gli esortò a così lodevolmente proseguire, a gloria di se medesimi e della Religione.

D. Bernardo Fanzago Attuario

**19 Maggio 1703**

Il M. R. P. D. Bernardo Fanzago raunò a suono di campanella li RR. Padri e Fratelli e fece leggere da me Attuario infrascritto alla loro presenza la patente di Rettore di questo Seminario, eletto nel Ven. Definitorio celebrato in Pavia. Raccomandò zelantemente la pietà religiosa, l’osservanza, l’assistenza e buon esempio a figliuoli e nominato per Vicerettore il R. P. D. Pietro Mondini, Lettore di filosofia, licenziò con le solite canoniche preci la congrega.

D. Agostino Rizzoti Lettore della morale et Attuario

**13 Giugno 1703**

Raunati a suon di campanello tutti li Padri e Fratelli il M. R. P. D. Bernardo Fanzago Rettore fece in primo luogo riserva dei tre casi, cioè qualunque furto domestico, egressione notturna a fine pravo, peccato con complice consumato con donna et ogni attentato con maschio.

Compartì gli offici a Fratelli, tra quali a professi raccomandò la diligente e caritatevole assistenza a figli nelle camerate de quali non lascino entrare alcuna persona esterna senza facoltà del M. R. P. Rettore o del Vicerettore. Al portinaro raccomandò la custodia gelosa della porta. Commandò la S.ta Communione nelle domeniche e feste di precetto. Assegnò gli obblighi delle messe ai Sacerdoti e la scuola della retorica al M. R. P. D. Francesco Perpenti venuto in questi giorni nel Seminario:

Vi intervennero il M. R. P. D. Barnardo Fanzago Rettore, D. Giovanni Pietro Mondini Vicerettore e Lettore di filosofia, D. Bartolomeo Lorenzi, D. Agostino Rizzoti Lettore della morale, D. Francesco Perpenti Maestro di retorica, D. Ottavio Cavalli Maestro di grammatica, D. Balduino Trissino Maestro di grammatica, D. Francesco Ferrei Maestro di humanità, Fratelli Carlo Roberti, Francesco Buletti, M.a Francesco Mantoni, Sebastiano Tosato, Pietro Sgravato, Francesco Temoriza, Sebastiano Sartori, Antonio Prendoni, Giacomo Milesio, Nicolò Spira, Santo Correr, Giannantonio Ferandela.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**3 Luglio 1703**

Fu letta in publica mensa alla presenza del M. R. P. Rettore e Vicerettore a tutti gli altri Padri Sacerdoti di casa la carta del Rev.mo P. Gen.le Zanchi spettante alla deputazione dei luoghi per la elezione del Socio e fu affissa ad esser veduta nel luogo solito della medesima casa.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**19 Luglio 1703**

Raccolti col solito suono della campanella il M. R. P. Rettore i RR. Padri e Laici, furono letti publicamente i decreti del Ven. Definitorio celebrato nel presente anno in Pavia, et havendo il M. R. P. Rettore esortato cadauno all’esatta loro osservanza furono tutti parimenti licenziati ai suoi uffici.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**2 Agosto 1703**

Espose il M R. P. Rettore del Seminario Ducale la riverita intenzione dell’Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Alessandro Cl.mo Zen che sia assegnata al Sig. Abbate Carlo Zen nostro Convittore una stanza particolare, dove egli possa habitare e dormire separatamente dagli altri Convittori, et tutti li Padri concodemente approvarono la deliberazione del sudetto P. Rettore, cioè che esso Sig. Abbate sia collacato in una particolare, la quale presentemente gli ha assegnato. In tanto S. C. per tale assegnazione dona liberalmente per una sola volta al Seminario sudetto 40 correnti, sono ducati 248, del quale denaro si doverà la restituzione ogni volta, che al Sig. Abbate fosse tolta da Rettori successori la stanza, parimenti alterata la convenzione. In fede di che.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**ANNO 1704**

**8 Marzo 1704**

Il M. R. P. D. Leonardo Bonetti Prov.le fece la solita visita del nostro Seminario e vide assai sodisfatto tutte le cose saviamente dirette dal governo del M. R. P. D. Bernardo Fanzago Rettore. Si compiacque dell’attenzione del M. R. P. D. Pietro Mondini Vicerettore e Maestro di filosofia, del M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi e P. D. Agostino Rizzotti Lettore della morale e Attuario. Lodò la diligenza del M. R. P. D. Giannantonio Filosi Maestro della retorica venuto alli 20 novembre 1703 nella scuola di cotesto Seminario, del M. R. P. D. Balduino Trissino Maestro della inferiore, e del M. R. P. D. Ottavio Cavalli Maestro della superiore, come pure del M. R. P. D. Gianmaria Rota Maestro della humanità venuto alli primi novembre 1703 nel Seminario e esortati tutti religiosamente al proseguimento fervuoroso dei loro impieghi, benedisse tutti paternamente e partì lasciando consolazioni specialmente della sua spirituale religiosità nella carità e zelo verso di ognuno.

**18 Marzo 1704**

*( Assai sbiadita la diapositiva, difficile la lettura )* Occorse che D. Giovanni Mora creditore di …. centro in et farina , o danaro sp… norriana nella distinzione della causa del credito somministrato al M. R. P. Catterin Palazzi mio antecessore in questo governo, fece correre un sequestro per la rata di ducati quattrocento dovutaci per il mese di marzo corre dall’Ecc.ma Procuratia di Sopra. Ma l’Ecc.mo Pietro Zen, Procuratore Cassier riflettendo che tal danaro si attribuisce per ragione di alimenti de’ futuri, de’ Chierici alunni di questo Seminario con gloria della sua restituzione consegnò tutto il denaro libero in mia mano senza nessun riguardo all’istanze del creditore, e alla qualità del sequestro: … ciò feci di mio genio e di mia elezione. Per lo che si registra il documento a successori per la verità del fatto. In fede di che.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**13 Settembre 1704**

Ricercando l’Ill.mo et Ecc.mo Sig. Pietro Zen Procurator Cassier della Procuratia di Supra cautelarsi nella rata delli ducati 400, che maturandosi nel mese di dicembre prossimo venturo si degna S. E. pagare anticipatamente nel mese di ottobre a fine che opportunamente si facciano le provisioni di vino, farina, legne e altro per uso del Seminario Ducale: la congrega dei Padri del Seminario legittimamente convocata dal M. R. P. suo Rettore D. Bernardo Fanzago ha in sé assunto segui qualunque accidente la ricevuta e l’obligo della medesima rata e col suo assenso vi ha registrato nei publici Atti del detto luogo e poi etc.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario del Seminario

**13 Settembre 1704**

Il M. R. P. Rettore D. Bernardo Fanzago convocò secondo gli ordini delle nostre Costituzioni tutti i Padri votanti del suo Seminario e propose e passò con tutti i voti il Fratello Anzolo Spira per Procuratore del detto Seminario nelle bollette e dacio del vino, come più volte oltre l’occorrenti esazioni, in vece del M. R. P. Rettore.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**1 Dicembre 1704**

Fu raunata la congrega di tutti li RR. Padri Sacerdoti e Fratelli dal M. R. P. Rettore D. Bernardo Fanzago e fatti leggere publicamente gli ordini stampati dal Rev.mo P. nostro Gen.le, ricordò a tutti caldamente la loro obbedienza e particolarmente raccomandò il voto della povertà religiosa protestandosi di esigerne certamente la sua osservanza e di volere ricevere communemente il deposito del denaro. Fatte poi le preci fu licenziata la congrega.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**ANNO 1705**

**18 Marzo 1705**

Si fa memoria e fede che li Padri sequentemente notati hanno sodisfatte le parti del suo ministero; cioè il P. D. Agostino Rizzotti ha con puntualità letto teologia morale del dì 8 marzo1704 fino al dì sudetto, ed il P. D. Giovanni Mondini come Vicerettore di filosofia ha il merito dell’una e dell’altra incombenza tutto il corso del sopradetto tempo, che il P. D. Ottavio Cavalli Maestro che ha condotto con zelo e assistenza il suo ufficio di Maestro di grammatica, come pure il P. D. Giovanni Antonio Filosi per un anno come sopra e il P. D. Andrea Testa dal dì 12 novembre prossimo passato si è espresso sempre … con benemerenza, applicazione e sodisfazione e profitto de’ scolari. In fede di che.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**18 Marzo 1705**

Il M. R. P. D. Raffael Zorzi Prep.to Prov.le fece la visita del nostro Seminario Ducale e ritrovò puntualmente adempite le incombenze di cadauno dei Padri Sacerdoti e Fratelli e ne fece perciò registrare alla carta autenticamente i meriti dei medesimi dopo che venne raccomandata la perseveranza religiosa nella sudetta, si licenziò.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**5 Agosto 1705**

Il motivo del qui rescritto decreto passato nella Congr.ne della Salute e dal M. R. P. D. Raffael Zorzi Prep.to Prov.le de’ CRS indirizzato al M. R. P. D. Bernardo Fanzago Rettore del Seminario Ducale per esservi dalla congrega del medesimo ratificato; raunò il sudetto M. R. P. Rettore con la praticata religiosità tutti i Padri e Fratelli e fu dopo la sua proposta communitariamente ricevuto. Raccomandò poi la frequenza di Sacramenti e le attenzioni a suoi impieghi. E si licenziò.

Copia del sudetto decreto

*Caeteris omissis.*

Nella sessione 8.a, li 5 Giugno 1705

Havendo il Collegio nostro di S.ta Maria della Salute obligazione di celebrare per sei anni ancora in avvenire messe 24 all’anno per la q. Sig.ra Orsetti Ponte per saldo del quale la dieta ha stimato bene che il nostro P. Prov.le preferito (?) Padri del Seminario di Castello che si contentino continuare a celebrare messa una alla settimana, come facevano per la sopradetta, il quale obligo per altro è cessato con la di lei morte così le 24 siano per sodisfazione dell’obligo come sopra e le 28 rimanenti vadano a diffalco per queste di ragione del fu nostro M. R. P. Priuli per la vendita dei libri, sopra le quali si ha scrupolo, che non siano state sodisfatte tutte intieramente; e questo per esser molto aggravata la sagrestia della Salute. In fede di che.

D. Raffael Zorzi Prep.to Prov.le de’ CRS

D. Girolamo Sertorio Cancelliere

D. Bernardo Fanzago Rettore

Adì 30 aprile 1711 anticipatamente alli anni 6 fu consumato il sudetto obligo e si è data notizia al P. Sartorio Prep.to del Collegio della Salute.

**ANNO 1706**

**26 Febbraio 1706** ( 1705 m. v )

Visitato il Seminario Ducale dal M. R. P. D. Raffael Zorzi Prep.to Prov.le dei CRS ritrovò ogni cosa con ordine religioso. Lodò la buona direzione del M. R. P. Bernardo Fanzago. La assiduità del M. R. P. D. Pietro Mondini Vicerettore e Lettore di filosofia, del M. R. P. D. Bartolomeo Lorenzi e del P. D. Agostino Rizzotti ordin. Lettore della morale nel Seminario et Attuario. Altrettanto gli piacque la attenzione del R. P. D. Giovanni Antonio Filosi Maestro della retorica, del P. D. Andrea Testa Maestro della humanità e del R. P. D. Ottavio Cavalli Maestro dell’alta e bassa grammatica, e successivamente di tutti gli altri ministri e Fratelli. Diede però a tutti la sua paterna benedizione e raccomandò il proseguimento sempre più fervoroso nel proprio ufficio e religiosità.

D. Raffael Zorzi Prep.to Prov.le in atto di visita.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**25 Marzo 1706**

Resti memoria che il M. R. P. D. Bernardo Fanzago Rettore diede l’abito di ospite laico a Giovanni Giudici e ciò per commissione del M. R. P. D. Raffael Zorzi Prep.to Prov.le. In fede di che.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Giovanni Pietro Mondini Vicerettore

**25 Maggio 1706**

Il M. R. P. D. Pietro Ferretti raunò per la prima volta a suono di campanello li RR. Padri e Fratelli e fece leggere da me Attuario infrascritto alla loro presenza la patente di Rettore di questo Seminario eletto dal Ven. Definitorio in …. Raccomandò la religiosità, il buon esempio. Nominò suo Vicerettore il M. R. P. D. Pietro Paolo Portardo (?) che sotto il medesimo giorno condusse la prima volta nel Seminario col R. P. D. Giorgio Rodomonte Maestro di grammatica ed il R. P. D. Carlo Antonio Miollo Lettore di filosofia. Fece a confessori riserva de’ tre casi, cioè egressione notturna *ad malum finem,* furto *et copula consumata cum complice secuta.* E licenziò con la solita religiosità la congrega.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**24 Luglio 1706**

Convocata la congrega de’ RR. Padri e Fratelli dal M. R. P. Rettore D. Pietro Ferretti fu letta publicamente la lettera indizionale per la elezione prossima del Socio, e secondo le commissioni generalizie fu affissa alla vista di tutti.

D. Bernardo Fanzago Rettore

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**ANNO 1707**

**25 Marzo 1707**

Fu dato l’habito religioso dal M. R. P. Rettore del Seminario D. Pietro Ferretti al Fr. Zuanne Giacomelli e questo secondo la facoltà havuta dal M. R. P. D. Raffael Zorzi e prima del P. Rev.mo Gen.le Cusani.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**27 Marzo 1707**

Fu fatta la visita dal Rev.mo P. Gen.le Cusano che ad uno per uno tutte lodò le fatiche dei MM. RR. Padri in tal tempo esistenti nel Seminario, raccomandò la pietà, la perseveranza in alcuni suoi nuovi ordini e benedisse tutti con la sua premurosa carità, essendo tuttavia Rettore il M. R. P. D. Pietro Ferretti.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

**ANNO 1708**

**14 Luglio 1708**

Furono fatti leggere dal M. R. P. Rettore D. Pietro Ferretti nella publica mensa alla presenza di tutti i RR. Padri del Seminario gli ordini ultimamente usciti del Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola a quali aggiunse il M. R. P. Rettore vivissime esortazioni per la loro dovuta obbedienza.

D. Agostino Rizzotti Lettore della morale et Attuario

***Ritus recipiandi Saeculares…..***